OPEN AIR

PROGETTARE L'OUTDOOR



CONTRACT ISSUE

photo: Andrea Garuti



pedrali.com

PEDRALI®

MAXIMO - PLANO design raffaello galiotto



nardioutdoor.com

NARDI

URBANTIME®

SHAPING HUMAN SPACES







LIBERTY.080

The new modular seating system.

urbantime.it

iF DESIGN AWARD 2026

SO
MMA
RIO

OPEN AIR

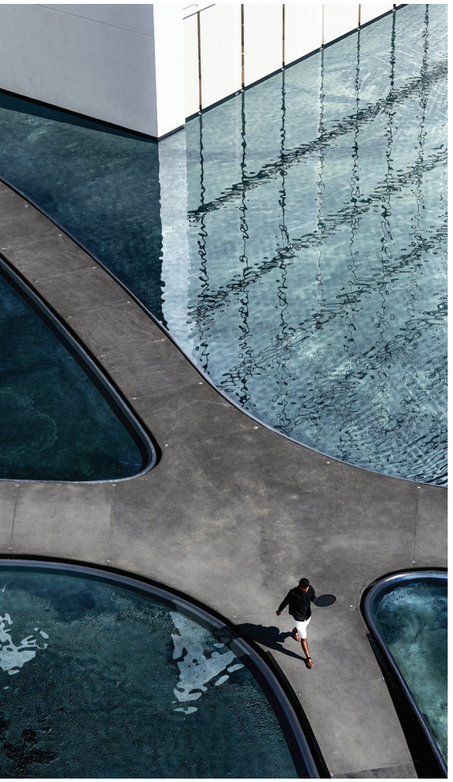
PROGETTARE L'OUTDOOR

CONTRACT ISSUE

SETTEMBRE
2026



IN COPERTINA
MAMULA ISLAND BY BANYAN TREE
PROGETTO WESTUDIO





12
KEYWORDS
Leggendario
Agreste
Grafica

20
DESIGN
Belle Époque

22
DESIGN
Sorprendente M'Afrique

24
DESIGN
Luce e ombra

26
ICONS
Mar Adentro di Miguel Angel Aragonés

33
DESTINAZIONI
Puglia Open Air

38
SCENARI
On the beach
By the pool
In the garden

Photo Alessandro Paderni

MOROSO

Shadowy by Tord Boontje, 2009
Jardin Suspendu by Concetta Giannangeli, 2016

moroso.it
@morosofficial

Moroso Flagship Store
Milano London New York

SO
MMA
RIO



54
PROGETTARE L'OUTDOOR
Landscape
Luce
Acqua

80
MAMULA ISLAND, MONTENEGRO
di Agnese Lonergan







86
PARK HOTEL MONDSCHEIN, ALTO ADIGE
di Filippo Guerra

92
CASA AMARELA, PORTOGALLO
di Antonia Zanardini

96
HOTEL DU COUVENT, FRANCIA
di Agnese Lonergan

104
CAP D'ANTIBES BEACH HOTEL, FRANCIA
di Antonia Zanardini

110
ES RACO D'ARTÀ, SPAGNA
di Vittoria Baleri

114
MAGIA DE UMA, INDONESIA
di Agnese Lonergan

120
DEXAMENES SEASIDE HOTEL, GRECIA
di Francesca Tagliabue

127
GALLERY
Progetti e ispirazioni

152
SHADING
Un riparo dal sole

158
INSIDE
Highlights
Brand
Prodotti

176
EDITOR'S PICK



BLISS DIVANO MODULARE
BLISS TAVOLO BASSO
BLISS SERVITORE
design BoattoMartino Studio

PANAREA SERVITORE
design Atmosphera CreativeLab

gioiAtelier
Milano Showroom
Via Melchiorre Gioia, 8

ATMOSPHERA SRL
Headquarter & Showroom
Via Cesare Battisti, 53
35010 Limena (PD) Italia
www.atmospheraitaly.com

OPEN AIR CONTRACT ISSUE

I NOSTRI LETTORI

9.000

HOTEL 4 E 5 STELLE, RESORT, CATENE ALBERGHIERE, INVESTOR, SVILUPPATORI, CONTRACTOR

9.000

STUDI DI ARCHITETTURA, INTERIOR DESIGNER, LANDSCAPE DESIGNER

ARCHINETWORK.IT

PORTALE E NEWSLETTER

OPEN AIR PROGETTARE L'OUTDOOR

OPEN AIR PROGETTARE L'OUTDOOR

EDITORS-IN-CHIEF
Ivan Granolla
Antonia Zanardini

ART DIRECTION
Lisa Fumagalli
Antonia Zanardini

DESIGN E TENDENZE
Claudia Foresti

REDAZIONE
Vittoria Baleri, Roberta Bonanno, Filippo Guerra, Agnese Lonergan, Cecilia Moltani, Roberto Negri, Raffaella Oliva, Francesca Tagliabue

PROGETTO GRAFICO • **Wrooom Studio** • *wrooom.it*

WEB DEVELOPER • **Nicholas Rasi**

EDITORE

CONTRACT NETWORK SRL
VIA BOCCACCIO 4
20123 MILANO

PUBLISHING MANAGER
ADRIANO FALCONI
falconi@contractnetwork.it

DIREZIONE EDITORIALE
ANTONIA ZANARDINI
IVAN GRANOLLA

COORDINAMENTO EDITORIALE

ROBERTA BONANNO
bonanno@contractnetwork.it

ALESSANDRA FERRANTE
direzione@contractnetwork.it

ISCRIZIONE ROC N. 33412
Pubblicità non eccedente il 45%
Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore
STAMPA
GRAPHICSCALVE - VILMINORE DI SCALVE (BG)

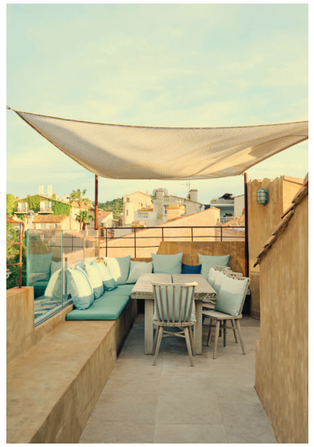
ARCHI NETWORK

ARCHINETWORK.IT









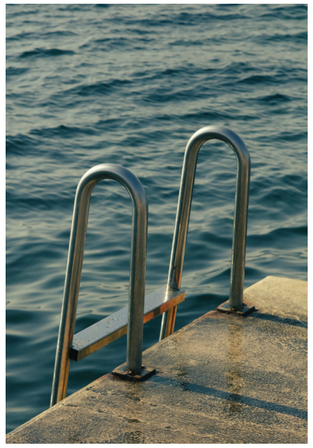




FOTO ROBIN LEFEBVRE - ROMAIN LAPRADE

LEGGENDARIO

IL LEGGENDARIO **HÔTEL LA PONCHE**, UN CINQUE STELLE NEL CENTRO STORICO DI SAINT-TROPEZ, FA PARTE DELLA RISTRETTA CERCHIA DI HOTEL SIMBOLO DELLA RIVIERA LE CUI CAMERE HANNO OSPITATO CELEBRITÀ COME FRANÇOISE SAGAN, BRIGITTE BARDOT, GUNTER SACHS, ROMY SCHNEIDER, MICHEL PICCOLI, BORIS VIAN, JEAN-PAUL SARTRE E SIMONE DE BEAUVOIR. LA STRUTTURA È STATA RIPROGETTATA NEGLI INTERNI E NELLA FACCIATA DA FABRIZIO CASIRAGHI SENZA ALTERARNE LO SPIRITO CHE DA OLTRE OTTANTA ANNI PERMEA LE SUE ATMOSFERE: UN MIX UNICO TRA DOLCE VITA, “BEATO OZIO” E INFORMALITÀ BALNEARE. \

A.D. Multi Form Ph. Omar Sartor



CREMA® OUTDOOR

Crema Outdoor Srl The art of Outdoor Living cremaoutdoor.com








AGRESTE

LOCANDA IN TUSCANY COUNTRY RESORT NASCE DAL RECUPERO DI UN ANTICO CASALE, TRASFORMATO IN UN'ELEGANTE OASI DI PACE E LUSSO DISCRETO, NEL RISPETTO DELLA SUA PROFONDA ANIMA RURALE. GLI ARREDI, RAGGRUPPATI IN PICCOLE ISOLE, PUNTEGGIANO UN PAESAGGIO VERDE UMILE, AGRESTE, TRA COVONI DI PAGLIA E VECCHI PERGOLATI. LA VISTA È APERTA SULLA VAL D'ORCIA: UNA CAMPAGNA CHE SEMBRA DIPINTA, IMMORTALATA DAI GRANDI MAESTRI SENESI TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO, E CHE OGGI INVITA UNA LENTEZZA ATAVICA DAL PROFUMO INTENSO DI TERRA. \

EXTRAORDINARY
HOSPITALITY

AD Designwork – Image Superresolution – Copywriting Carter&Bennett

Scopri caratteristiche
e personalizzazioni
della pergola
bioclimatica Pratic

pratic
open air culture











GRAFICA

LINEE DECISE E UN TOCCO DI FASCINO SENZA TEMPO. PROGETTATA DAI FRATELLI BOUROULLEC, RONAN ED ERWAN, **PALISSADE DI HAY** È UNO DEI CAMPIONI INDISCUSSI DEL DESIGN SCANDINAVO. UNA COLLEZIONE REALIZZATA CON TUBI D'ACCIAIO STANDARD: TONDI PER LA STRUTTURA E RETTANGOLARI PER LE DOGHE DELLE SEDUTE, DECLINATI IN UN'AMPIA GAMMA DI TIPOLOGIE, MA CON UN LINGUAGGIO FORMALE COMUNE. DA SGABELLI E PANCHE A SEDIE, TAVOLI E DIVANI, PALISSADE COMPRENDE TREDICI ELEMENTI, UNITI NON SOLO DALL'IMMAGINE GRAFICA, MA ANCHE DALLE CARATTERISTICHE COMUNI: ROBUSTI MA NON INGOMBRANTI, LEGGERI SENZA ESSERE FRAGILI. \

CANTORI

Outdoor: Sofa, armchair Twist - Castello Lagravinese Studio,
coffee tables Atenæ - Designer Maurizio Manzoni

cantori.it

NON È MAI TROPPO PRESTO PER PENSARE AL TUO NUOVO SPAZIO OUTDOOR



www.gibus.com

BERGAMO, BORGO CAPIETAGLIO WINE RESORT
Pergola bioclimatica Varia, vetrate panoramiche Glisse, illuminazione LED integrata

I SERVIZI PROPOSTI DA GIBUS

ECOBONUS
Puoi beneficiare della detrazione fiscale.

NOLEGGIO OPERATIVO
Servizio con canone mensile che non implica la proprietà del bene.

PAY BACK
Aumentando i coperti si ha una maggiore possibilità di profitto e ritorno sull'investimento.

ALL SEASON
Vetrate panoramiche, chiusure laterali e illuminazione LED per un utilizzo 365 giorni all'anno.

Gibus®





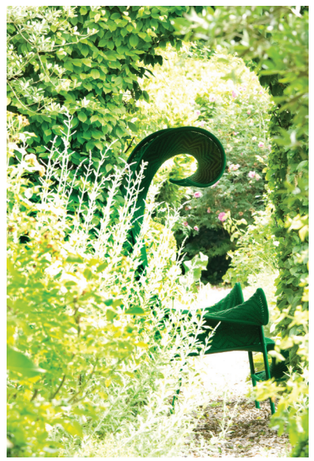


CROSSOVER

DESIGN - PROGETTI - SCENARI - TENDENZE

Il colore come intreccio vivo: la collezione M'Afrique di Moroso, indiscussa icona di design, aggiunge nuove cromie e sfumature. Che ne amplificano la profondità narrativa

di Vittoria Baleri
foto Alessandro Paderni e Studio Eye







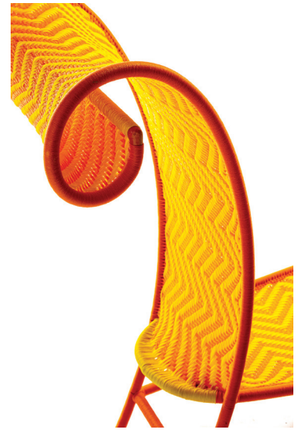
SORPRENDENTE M'AFRIQUE

Moroso rinnova lo sguardo su una delle sue collezioni più celebri, M'Afrique, attraverso un'evoluzione sensibile che si concentra su un unico gesto: il colore. Nasce così una nuova espressione di Shadowy, il progetto di Tord Boontje, che si arricchisce di variazioni cromatiche capaci di amplificarne la presenza scenica e la profondità narrativa. Le trame intrecciate, già riconoscibili per il loro ritmo e la loro leggerezza, diventano superfici vive attraversate da tonalità sature, accostamenti inattesi e sfumature luminose. La collezione, nata nel 2009 come progetto outdoor, continua così a raccontare il suo legame profondo con il fare artigianale. Ogni pezzo prende forma a Dakar, all'interno dell'Atelier M'Afrique, dove sotto la guida di Abdou Salam Gaye fili di plastica - gli stessi utilizzati per le reti da pesca - vengono intrecciati a mano secondo tecniche tramandate e reinterpretate. Un processo che trasforma un materiale semplice in una struttura complessa, dove ogni piccola variazione diventa valore. In Shadowy, questo sapere si manifesta in una trama che ricorda un disegno naturale, vegetale, capace di filtrare la luce e generare ombre in movimento. Le superfici acquistano tridimensionalità, le geometrie si fanno più vibranti, l'oggetto si trasforma in un paesaggio cromatico in continua mutazione. \



OGNI PEZZO PRENDE FORMA A DAKAR, DOVE I FILI DI PLASTICA UTILIZZATI PER LE RETI DA PESCA VENGONO INTRECCIATI A MANO SECONDO ANTICHE TECNICHE, TRAMANDATE E REINTERPRETATE







Belli, esclusivi e personalizzabili. Gli ombrelloni di Crema Outdoor rispondono alle esigenze dell'hotellerie con soluzioni customizzate. Per design, dimensioni, materiali e colori

di Vittoria Baleri / foto Omar Sartor

LUCE E OMBRA

Per l'universo contract e l'hotellerie *up level* Crema Outdoor progetta e realizza una gamma straordinariamente ampia di ombrelloni e parasole dalle forme eleganti e ricercate, che rappresentano il connubio perfetto tra artigianalità made in Italy e innovazione tecnica. Inoltre, grazie alla competenza del suo ufficio tecnico e alla capacità di interpretare le esigenze dell'hospitality e dei singoli hotel, il brand ha fatto della personalizzazione il proprio tratto distintivo, per rendere ogni prodotto unico e perfettamente integrato nel contesto in cui sarà utilizzato. Si possono scegliere le varianti

















di colore, individuando la tonalità ideale per qualsiasi stile o ambiente, o forme e linee delle balze decorative, per aggiungere un tocco distintivo, e si può anche optare per originali soluzioni double face, realizzate con due tessuti diversi: uno per l'interno e uno per l'esterno. Una scelta che non solo valorizza l'estetica del prodotto, ma aggiunge un livello di esclusività e versatilità, rendendo l'ombrellone perfetto per contesti di alta gamma. Senza poi dimenticare le infinite possibilità di stampe su misura, che consentono di caratterizzare ogni dettaglio con il logo, il nome e i motivi grafici della struttura ricettiva. Dal giardino alla spiaggia, dalla piscina al dehors le collezioni Crema Outdoor sono progettate per essere facilmente combinabili tra loro, offrendo infinite possibilità di personalizzazione degli spazi open air. \

La collezione Margherì - disegnata da Monica Armani per Flexform - coniuga precisione e artigianalità. Ispirandosi alle atmosfere colte e rilassate della Belle Époque

di Vittoria Baleri / foto Monica Spezia







BELLE ÉPOQUE

Un invito a oziare negli spazi open air: Margherì è la nuova collezione Flexform disegnata da Monica Armani e ispirata alla Belle Époque, quando il giardino era il teatro di un'esistenza elegante, condotta all'aperto in un tempo dilatato, senza fine. Oggi quello spirito torna nel presente con un nuovo progetto dai volumi ampi, ben proporzionati e disegnati con linee semplici, senza eccessi, simbolo di un raffinato gesto di sottrazione. La struttura in acciaio curvato disegna nei braccioli e negli schienali aggraziati petali in acciaio rivestiti di corda in polipropilene colorata. Gli intrecci leggeri evocano la sapienza del gesto: un richiamo artigianale tradotto in un linguaggio attuale più rigoroso, ma sempre elegante. La collezione comprende divani lineari e modulari, lettino e una poltroncina dining, pensati per dare forma a paesaggi abitati, con stile e naturalezza. Ogni seduta invita alla pausa e al dialogo mentre gli elementi modulari ampliano la libertà compositiva, permettendo di creare isole intime o composizioni più scenografiche. I cuscini, dalle proporzioni generose e dalle imbottiture morbide, completano poi un sistema pensato per durare e invitano a quel "dolce far niente" colto, tipico di quella élite intellettuale che ha reso eterna un'epoca. \



Tempotest *Home*®



Weaving perfection

In-Outdoor fabrics

tempotest.it

A San José del Cabo, Mar Adentro è un landscape hotel diventato un'icona. Miguel Angel Aragonés porta il mare dentro il progetto con volumi bianchi, specchi d'acqua, luce e una sobrietà formale che diventa lusso percettivo

di Antonia Zanardini / foto Joe Fletcher



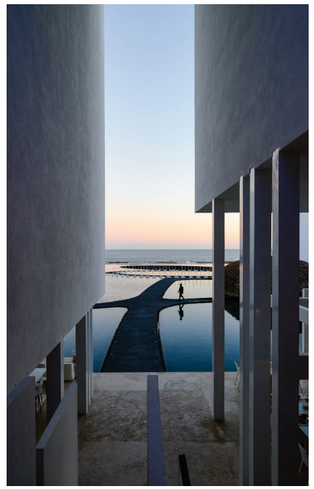
MAR ADENTRO

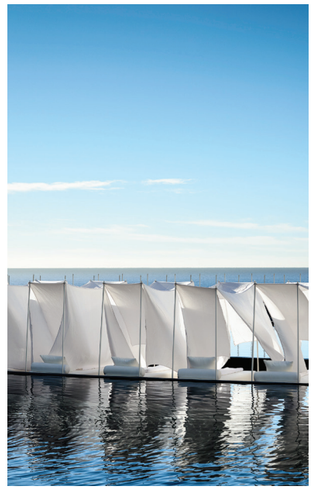
CANALI, PASSERELLE E BIANCHI VOLUMI ESSENZIALI DISEGNANO UN MICROCOSMO SOSPESO TRA DESERTO E OCEANO

Un progetto hospitality del 2016 ormai diventato un'icona, forse il primo "landscape hotel", scenografico e sorprendente. Mar Adentro nasce a San José del Cabo, in Messico, dal desiderio di portare il mare dentro l'architettura senza ridurlo a semplice sfondo. Miguel Angel Aragonés ha immaginato il complesso come un sistema di volumi bianchi sospesi sull'acqua, disposti in modo da catturare l'orizzonte. Davanti c'è il Mare di Cortez, alle spalle la città, nel mezzo una geografia artificiale di canali, specchi d'acqua, passerelle e corpi edilizi che trasformano il sito in un paesaggio astratto ma fisico, rigoroso ma sensoriale. È qui che il progetto trova la propria identità: nella precisione con cui delinea un rapporto continuo tra i volumi, le loro immagini specchiate nell'acqua e i suggestivi riflessi di luce. Lo stesso Aragonés









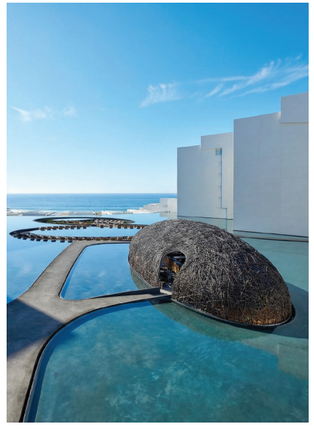
**L'ACQUA ORGANIZZA
LO SPAZIO E METTE IN SCENA
UN LUSSO ASCETICO, FATTO
DI RIFLESSI E SILENZIO**

racconta che, alla prima visita, fu colpito da «il deserto e l'acqua diafana e limpida che correva sullo sfondo lungo una linea orizzontale» e dal desiderio di trasformare quel lotto in «una scatola che contenesse il proprio mare». L'idea di Mar Adentro diventa così il principio ordinatore dell'intervento: l'acqua lambisce e circoscrive gli edifici, ne raddoppia l'immagine e accompagna lo sguardo verso una linea marina che entra simbolicamente in primo piano. L'architettura assume quasi il carattere di "una medina aperta sul mare", come suggerisce il progettista, con volumi









OGNI SPAZIO OFFRE UNA RELAZIONE DIRETTA CON L'ORIZZONTE E IL MARE DI CORTEZ

indipendenti che custodiscono al loro interno piccoli universi affacciati sull'oceano. Ogni stanza è concepita per trattenere visivamente una porzione di paesaggio, facendo della vista una materia progettuale. Il linguaggio è quello di una sottrazione controllata. Blocchi di cemento dalle superfici nitide, una composizione a ferro di cavallo, una palette chiarissima giocata tra bianco e crema, pochi accenti materici, interni che lasciano alla luce il compito di modellare gli ambienti. Il progetto mette in scena una condizione percettiva: l'acqua riflette, il sole incide, le superfici assorbono e restituiscono variazioni minime durante il giorno. Aragonés insiste su questa dimensione sensibile quando afferma che «la più grande virtù dell'architettura è generare sensazioni attraverso lo spazio» e che il compito del progetto era «portare quell'orizzonte in primo piano». In Mar Adentro la forma resta ferma, mentre a mutare è l'atmosfera: una continuità quasi metafisica che lega acqua, rifrazione e silenzio. Accanto alla purezza dell'immagine, il resort rivela anche una forte disciplina costruttiva. La modularità è una scelta estetica e tecnica insieme, con camere pensate come loft divisibili, elementi prefabbricati, interni prodotti in officina e assemblati in loco con l'apporto di maestranze locali. Aragonés rivendica una ricerca di semplicità capace di unire qualità e controllo, senza disperdere l'intensità del progetto. Per questo Mar Adentro evita il lusso ridondante e preferisce un'idea di comfort rarefatto, dove il benessere nasce dall'ordine dello spazio, dalla continuità del paesaggio e da una calma quasi contemplativa. Lo dice lo stesso architetto con una formula che sembra riassumere tutto il senso dell'opera: l'architettura, almeno, dovrebbe «dare un po' di pace a chi la abita». In questo equilibrio tra astrazione e ospitalità, tecnica e visione, Mar Adentro si impone come un progetto che riscrive il paesaggio, per costruire un'esperienza metafisica immersiva. \

Cersaie 2026
Pad. 21, Stand B88

Colonna doccia Cinquanta
design by Piet Billekens



www.superinox.it

Ph. Alessandro Di Bon

SUPER® INOX

IL FANALE
ilfanale.com
Pantarhei
design by Pierattelli Architetture

Un modello virtuoso: la regione da anni punta sulla valorizzazione dei percorsi naturalistici e il recupero dell'architettura vernacolare per costruire un modello di accoglienza più sostenibile e identitario

di Antonia Zanardini





IN APERTURA IL **BORGO LUCIA**
PROGETTATO DA FRANCESCO CONSOLI

A FIANCO **MASSERIA MOROSETA**,
PROGETTO DI ANDREW TROTTER
FOTO SALVA LOPEZ

PUGLIA OPEN AIR

Negli ultimi anni la Puglia ha rafforzato la propria identità turistica andando ben oltre il tradizionale richiamo balneare. Accanto al mare, infatti, la regione ha progressivamente costruito un'offerta fondata sulla fruizione lenta del paesaggio, sulla riscoperta delle aree interne e sulla valorizzazione del suo patrimonio diffuso. In questo scenario, il turismo outdoor e la riqualificazione delle architetture tipiche assumono un ruolo centrale in una strategia che tiene insieme attrattività, sostenibilità e sviluppo locale. Il segmento outdoor rappresenta infatti una delle leve più interessanti per la destagionalizzazione dei flussi turistici. Cammini rurali, sentieri escursionistici, percorsi ciclabili, itinerari nelle aree protette e nei paesaggi costieri consentono di ampliare l'esperienza del visitatore e di distribuire la domanda su un arco temporale più ampio rispetto ai soli mesi estivi.











IN ALTO **MASSERIA SAN LORENZO**,
PROGETTO DI FLORE & VENEZIA
FOTO MARIO ORIENTE

A FIANCO DUE VEDUTE
DI **BORGO EGNAZIA**,
PROGETTO DI PINO BRESCIA

NELLA PAGINA A SINISTRA DUE
VEDUTE DEL **CASOLARE SCARANI**
PROGETTATO DA ANDREW TROTTER
FOTO SALVA LOPEZ

In questo quadro si inseriscono le iniziative rivolte alla rivalutazione dei percorsi naturalistici, considerati sempre più come un'infrastruttura leggera del turismo. Il recupero dei tracciati esistenti, la messa in sicurezza di alcuni itinerari e la loro integrazione con i servizi di accoglienza e con i poli culturali del territorio rispondono a una visione precisa: rendere il paesaggio accessibile senza comprometterne l'equilibrio. Parallelamente, la Puglia da anni sta consolidando un altro asse strategico: il recupero delle architetture tradizionali a fini ricettivi. Trulli, masserie, lamie e altri manufatti rurali, grazie anche a fondi e finanziamenti ad hoc, sono stati riqualificati e reinseriti nel circuito

LA DIREZIONE INTRAPRESA DALLA REGIONE PUGLIA APPARE CHIARA: TRASFORMARE IL TERRITORIO RURALE DA SEMPLICE SFONDO A VERA INFRASTRUTTURA DEL SUO FUTURO TURISTICO

dell'accoglienza. Ma attenzione, perché non si tratta solo di una semplice operazione immobiliare: il restauro di questi edifici preserva infatti la memoria del territorio e la traduce in un'esperienza di soggiorno fortemente identitaria. I manufatti minori rappresentano un patrimonio edilizio diffuso il cui valore non risiede solo nell'immagine iconica, ma nella specifica relazione tra organismo architettonico, assetto insediativo e paesaggio agrario. In questa prospettiva, i progetti più coerenti sono quelli che hanno impostato il recupero a partire da un'attenta lettura delle preesistenze, riconoscendo l'impianto originario, la gerarchia degli spazi, i rapporti tra pieni e vuoti, la successione delle corti, dei corpi aggiunti e degli annessi produttivi. Secondo un approccio che privilegia la compatibilità formale, costruttiva e materica delle trasformazioni, limitando demolizioni, sopraelevazioni, ampliamenti impropri o inserimenti estranei. Anche l'adeguamento agli standard di comfort e ricettività è stato risolto attraverso soluzioni integrate e reversibili, capaci di minimizzare l'impatto sugli assetti originari e di preservarne la leggibilità storica. Sul piano del restauro, decisivo è stato anche l'uso di materiali coerenti con la tradizione costruttiva pugliese. L'impiego di pietra locale, malte a base di calce e tecniche esecutive non in contrasto con i sistemi murari esistenti ha scongiurato effetti di discontinuità fisica e visiva, oltre che possibili criticità conservative. Non ultimo, dal punto di vista urbanistico e paesaggistico, la rifunzionalizzazione di questi manufatti costituisce una forma significativa di rigenerazione territoriale diffusa. La trasformazione in strutture ricettive contribuisce infatti alla permanenza attiva del presidio rurale, alla manutenzione del paesaggio storico e alla riqualificazione di contesti marginali o sottoutilizzati. Perché il valore dell'intervento non riguarda solo il singolo edificio, ma la capacità di restituire funzione a un sistema territoriale complesso,





in cui architettura, infrastruttura agricola e paesaggio rappresentano un insieme unitario. Questo processo ha un valore che va oltre il mercato turistico. Riqualificare un trullo o una masseria significa anche sostenere filiere locali legate al restauro, all'artigianato e all'agroalimentare. In altre parole, la ricettività diventa anche un efficace strumento di tutela attiva e di riuso. La qualità dei restauri, il rispetto dei caratteri architettonici originari, la compatibilità paesaggistica degli interventi e il coinvolgimento delle comunità locali restano condizioni essenziali affinché la rigenerazione non si riduca a semplice operazione estetica o commerciale. La direzione intrapresa dalla Puglia, quindi, appare chiara: fare del territorio - fino a qualche anno fa solamente uno sfondo - una vera infrastruttura del turismo. La valorizzazione dei percorsi outdoor e il recupero dell'architettura vernacolare mostrano così come natura, cultura materiale e ospitalità possano convergere in un modello capace di generare valore economico senza rinunciare all'identità dei luoghi. Ed è proprio in questa convergenza che la regione sembra giocare - con successo - una delle partite più importanti del suo futuro turistico. \

IN ALTO DUE VEDUTE
DI **MASSERIA BORZONE**
PROGETTO FLORE & VENEZIA

QBox Shade Plus
More than outdoor

Scopri di più
su Sprech.com

Località:
Relais Blu,
Massa Lubrense

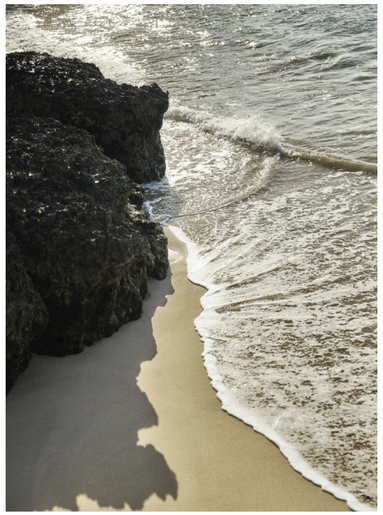
SPRECH
outdoor concept



ON THE BEACH

LA SPIAGGIA È UN LUOGO IN CUI LE PERSONE
SCELGONO DI RILASSARSI, MANGIARE
E INCONTRARSI. SONO QUINDI FONDAMENTALI
SDRAIO, LETTINI, OMBRELLONI E CABANA
DA POSIZIONARE CON ATTENZIONE. PERCHÈ
LA QUALITÀ DELL'OMBRA, L'ORIENTAMENTO
DELLE ATTREZZATURE E LA POSSIBILITÀ
DI OFFRIRE AREE PIÙ PROTETTE O APERTE
DEFINISCONO L'ESPERIENZA DEL LUOGO

IN QUESTE PAGINE LA SPIAGGIA ATTREZZATA
DEL **DUNA BEACH RESTAURANT** A BALI
PHOTO COURTESY DESIGN HOTELS







3.



1.



2.



4.



5.

1 | 2 | 3 . MIDJ Disegnata da Paolo Venier, la collezione **Ola** si distingue per versatilità e design contemporaneo. La struttura in metallo verniciato o in acciaio inox conferisce leggerezza e resistenza, rendendo queste sedute adatte sia per ambienti interni che esterni. La scocca sinuosa offre comfort e supporto, mentre le diverse finiture permettono di personalizzare ogni elemento in base alle esigenze del progetto. Ola include sedie, poltroncine, sgabelli, poltrone lounge, coffee table e tavoli bistrot, offrendo soluzioni complete per arredare spazi residenziali e contract **4 | 5 . RODAFORYOU** Lo studio De.Tales ha curato il restyling degli spazi outdoor e della spiaggia dell'hotel Mazzarò Sea Palace a Taormina scegliendo gli arredi RODAForYou, divisione di Roda specializzata in progetti bespoke per il settore contract e l'hotellerie (*foto Tim Charles*)
NELLA PAGINA A FIANCO Lo spazio fronte mare del **Grand Hotel Miramare** a Santa Margherita Ligure (*foto Kurt Bauer*)





PISCINA OUTDOOR DELL'**HOTEL KRALLERHOF**
A LEOGANG, IN AUSTRIA

NELLA PAGINA A FIANCO, LA **COLLEZIONE LAGUNA DI ATMOSPHERA**, UN SISTEMA MODULARE DI SEDUTE PER ESTERNI ISPIRATO ALLE FORME E AI COLORI MUTEVOLI DELLA LAGUNA DI VENEZIA. UNA SERIE VERSATILE PROGETTATA PER RISPONDERE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE DI OGNI PROGETTO CONTRACT

BY THE POOL

LA PISCINA È UNO DEI LUOGHI PIÙ VISSUTI E FOTOGRAFATI, QUELLO IN CUI RELAX, SOCIALITÀ E IMMAGINE DELL'HOTEL SI INCONTRANO IN MODO PIÙ EVIDENTE. LE ZONE PRENDISOLE, I PERCORSI, LE AREE OMBREGGIATE E IL BAR O LA LOUNGE DEVONO DIALOGARE TRA LORO IN MODO NATURALE, PERCHÈ UNA BUONA PROGETTAZIONE SI MISURA NELLA FLUIDITÀ CON CUI L'OSPITE PUÒ MUOVERSI, SOSTARE E SCEGLIERE IL PROPRIO MODO DI VIVERE LO SPAZIO



1.



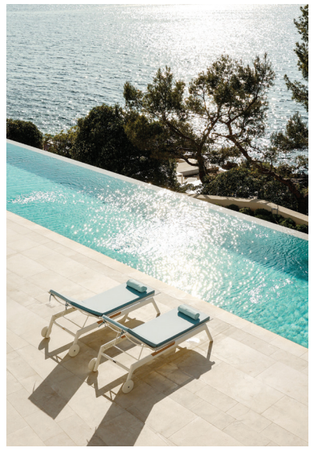
2.



3.



4.



5.

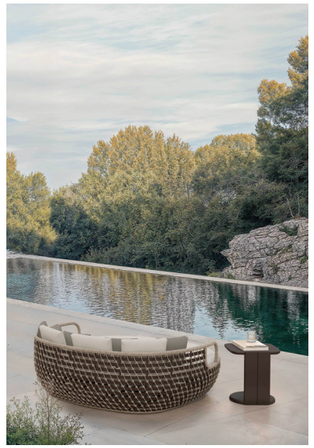
1 . ETHIMO Firmata Zanellato/Bortotto e ispirata al fascino dei tradizionali patii andalusi, la collezione **Patio** comprende poltrona, divano, lettino, amaca, tavoli e tavolini di varie dimensioni. I tavoli si distinguono per la base, realizzata in corda da esterno, abbinata a piani in teak o in materiali pregiati come marmo, travertino e pietra lavica smaltata **2 | 3 . TECTONA** La collezione **Cosimo de' Medici**, disegnata da Muller Van Severen, si apre a nuove possibilità di personalizzazione cromatica. Un'evoluzione che conferma la volontà del brand di offrire ad architetti e clienti hospitality strumenti sempre più flessibili per interpretare gli spazi outdoor **4 | 5 . ATMOSPHERA** Due eleganti e funzionali prendisole, ideali per gli spazi a bordo piscina: a sinistra la chaise longue **Pipe** in acciaio verniciato epossidico e a destra il modello **Nevada** in alluminio con inserti in teak
NELLA PAGINA A FIANCO In Portogallo, gli spazi a bordo piscina dell'**Hotel Pa.Te.Os**. progettato da Manuel Aires Mateus



1.



2.



3.



4.



5.



6.

1. PIANCA Il lettino **Levante**, progettato da Pier Luigi Frighetto, ha una struttura in acciaio inox tubolare e cuscini in poliuretano traspiranti, resistenti all'acqua e alle intemperie **2. POINT** Ideato da Christophe Pillet, **Rivoli** è un lettino che si distingue per il design contemporaneo e proporzionato **3. SKLD** Il divano da giardino della collezione **Koro** è caratterizzato da intrecci sperimentali di corde e materiali di alta gamma **4. DITRE ITALIA** Un'icona del catalogo Ditre Italia, firmata Gabriele e Oscar Buratti, rinasce in chiave outdoor. In questa versione, la poltrona **Nathy** ha una struttura in legno a sezione tonda che accoglie un raffinato intreccio in corda a losanghe **5. GERVASONI** Il mood esotico ispira la collezione **Jeko** con struttura realizzata in EcoTeak proveniente da scarti di demolizione. Il design è di Paola Navone **6. BIZZOTTO** Struttura in alluminio verniciato a polvere, intrecci con corde in poliestere e cuscini sfoderabili in tessuto idrorepellente per il daybed outdoor **Lanai Cocoa** di Bizzotto
NELLA PAGINA A FIANCO Giardino e piscina di **Casa Na Areia**, guest house portoghese progettata dallo Studio Aires Mateus



IN THE GARDEN

IL GIARDINO È UNO SPAZIO CHE DEVE ACCOGLIERE E GENERARE OPPORTUNITÀ DI UTILIZZO E REDDITIVITÀ. IL PUNTO NON È SOLO INSERIRE DEL VERDE O SCEGLIERE ARREDI PIACEVOLI, MA COSTRUIRE UN AMBIENTE COERENTE CON LE ESIGENZE DELL'HOTEL E LE ASPETTATIVE DEI SUOI OSPITI

A FIANCO LA POLTRONA SOSPESA **SWINGREST DI DEDON**

IN BASSO POLTRONA **OLEIA DI ETHIMO**
DESIGN LUCA NICHETTO

NELLA PAGINA A FIANCO, COLLEZIONE **ESCALA DI POINT**
DESIGN FABIO NOVEMBRE









1.



2.

3.



4.



5.

1. CARL HANSEN & SØN Nella **Embrace Outdoor Lounge Chair**, lo studio Eoos abbina una struttura in legno finemente lavorata a un cuscino dalle proporzioni abbondanti, creando un contrasto elegante **2. TECTONA** L'amaca **Siesta** di Tectona porta comfort, colore e morbidezza negli spazi open air dedicati al riposo e al relax **3. ETHIMO** Il nuovo sunbed **Reef** reinterpreta in chiave contemporanea l'estetica delle piattaforme delle imbarcazioni e gli intrecci delle reti marine **4. DANTE NEGRO** Poltroncina outdoor **Dolmen** disegnata da Margherita Rui **5. S-CAB** La nuova chaise longue **Brezza Relax**, firmata Alessandro Stabile, offre il supporto ideale per momenti di assoluto relax in giardino, a bordo piscina o nelle aree wellness di hotel e resort
NELLA PAGINA A FIANCO Progettato da Marcello Ziliani, il tavolo **Volèe di Vermobil** unisce una struttura in alluminio e un piano in acciaio zincato, combinando linee rigorose e proporzioni equilibrate. Disponibile anche nella variante con piano in legno

treesse

DESIGN BY

SADLER

AD adhocspaziocreativo.it

ICE
Minipiscina con bordo a sfioro, 5-6 posti, outdoor/indoor.
Idromassaggio Ghost Plus, brevetto esclusivo Treesse.

gruppotreesse.it







PROGETTARE L'OUTDOOR

ACQUA - LUCE - LANDSCAPE

Da semplice giardino a infrastruttura dell'hotel. Il giardino e il paesaggio definiscono nuovi modi di vivere il soggiorno e contribuiscono in modo diretto al valore della struttura

di Ivan Granolla / photo courtesy Design Hotels

PROGETTO
LANDSCAPE







UN GIARDINO È DAVVERO INTERESSANTE QUANDO RIESCE A ESSERE BELLO ANCHE DOPO LA FIORITURA, NON SOLO DURANTE
PIET OUDOLF

A SINISTRA IL PARCO DELL'**HOTEL BELMAR** IN COSTA RICA
IN ALTO I GIARDINI DI **VILLA ARNICA** A LANA, IN PROVINCIA DI BOLZANO

Un ospite prenota una camera, la spa, il ristorante. Difficilmente immagina il tempo che trascorrerà all'esterno, eppure è proprio lì che, spesso, il soggiorno si dilata in modo imprevedibile tra una passeggiata dopo colazione e un libro letto all'ombra di un pino. All'interno di un hotel ogni ambiente suggerisce un comportamento specifico, ma l'esterno funziona diversamente perché si attraversa senza regole: si osserva, si ascolta, si vive per tanto tempo o per pochissimo. Questa libertà apparente richiede un progetto ancora più preciso, per questo il landscape design dedica sempre meno attenzione ai singoli elementi e sempre più al loro insieme. I percorsi, per esempio, non vengono disegnati soltanto per collegare una hall alle camere o alla piscina, ma anche per proteggere le aree più delicate, definire una sequenza di viste, suggerire una pausa, una deviazione. La scelta dei materiali accompagna il terreno e semplifica la manutenzione, tra ghiaia stabilizzata, pietra locale, legno o superfici drenanti che amplificano l'idea di trovarsi in un contesto naturale e spontaneo. In questo senso anche il rapporto con la vegetazione è cambiato: il giardino ornamentale, governato da potature continue e fioriture







UN BUON PROGETTO OUTDOOR LASCIA AGLI OSPITI LA SENSAZIONE DI MUOVERSI IN UN PAESAGGIO SPONTANEO, MA DIETRO QUELLA NATURALEZZA SI CELA UNA PROGETTAZIONE COMPLESSA

IN QUESTE PAGINE E NELLA SUCCESSIVA
IL PARCO E GLI SPAZI OUTDOOR
DEL RESORT **DOMAINE DES ANDEOLS**
A SAINT SATURNIN, IN FRANCIA

spettacolari, lascia progressivamente spazio a paesaggi più dinamici, dove specie autoctone, erbacee perenni e graminacee ricostruiscono un equilibrio più vicino ai caratteri del luogo. È una progettualità che richiede una conoscenza più profonda del clima, dei suoli e dei cicli vegetativi, pensata per essere affascinante tutto l'anno. Il paesaggista olandese Piet Oudolf sintetizza questa idea con una frase diventata quasi un manifesto: «Un giardino è davvero interessante quando riesce a essere bello anche dopo la fioritura, non solo durante». Il progetto, poi, deve tenere conto di come il paesaggio cambierà negli anni, quando alberature e masse vegetali avranno modificato ombre, visuali e microclima. Un'idea di trasformazione che trova espressione nell'immagine del *genius mutabilis*, contrario al genius loci tanto caro all'architettura. La progettazione dell'acqua sta seguendo la stessa evoluzione: la piscina resta uno dei principali poli di attrazione dell'hotel, ma fontane, canali, vasche riflettenti e piccoli bacini introducono ombra, riflessi e raffrescamento evaporativo, migliorano il comfort percepito e contribuiscono a dare vita a un paesaggio sonoro. E al calar del sole è l'illuminazione a rimodellare ulteriormente il paesaggio, selezionando ciò che deve emergere e ciò che può scomparire nel buio. Per finire ci sono le aree dedicate alla convivialità: colazione, lavoro informale, aperitivo, cena o un piccolo evento possono condividere gli stessi metri quadrati nel corso della giornata. Per questo pergole, schermature, arredi





IL PROGETTO DEL VERDE E DEI PERCORSI PUÒ PROTEGGERE LE AREE PIÙ INTIME, DEFINIRE UNA SEQUENZA DI VISTE, SUGGERIRE UNA PAUSA O UNA DEVIAZIONE

mobili e illuminazione devono consentire di adattare lo spazio senza costringerlo a una sola configurazione. Tutto ciò è relativo a un generale cambiamento del ruolo economico dell'outdoor: per lungo tempo gli spazi esterni sono stati considerati una dotazione dell'hotel, un valore aggiunto destinato soprattutto a qualificare l'immagine della struttura. Oggi invece contribuiscono direttamente alla sostenibilità economica, ampliando la capacità del ristorante, ospitando eventi, degustazioni e attività wellness, aumentando il tempo di permanenza degli ospiti e rendendo produttive superfici un tempo marginali. Insomma: oggi un progetto outdoor riuscito lascia agli ospiti la sensazione di muoversi in un paesaggio spontaneo, ma dietro quella naturalezza si cela una delle forme di progettazione più complesse dell'hospitality. \







Bronzetto *The Brass Company / Florence 1963* ilbronzetto.com

La luce è uno degli strumenti più complessi - e ancora meno compresi - dei progetti hospitality. Ne parliamo con Jacopo Acciaro, founder di Voltaire Lighting Design

di Ivan Granolla

PROGETTO
LUCE







IN QUESTA PAGINA
LE LUCI OUTDOOR DI **CATELLANI & SMITH** SONO PRESENZE DISCRETE CHE SOTTOLINEANO I DETTAGLI E SI INTEGRANO TRA PIANTE, PERCORSI E PAESAGGI VERDI.
COLLEZIONI: MEDOUSE, MORE, FIL DE FER, SYPHASERA, SYPHASFERA E SYPHADUEPASSI

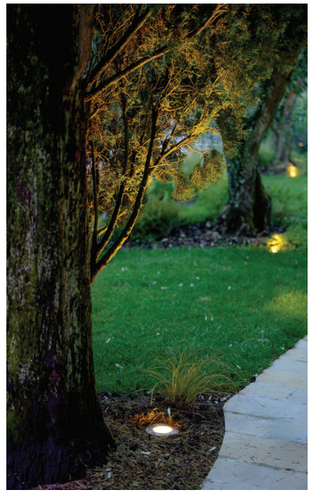


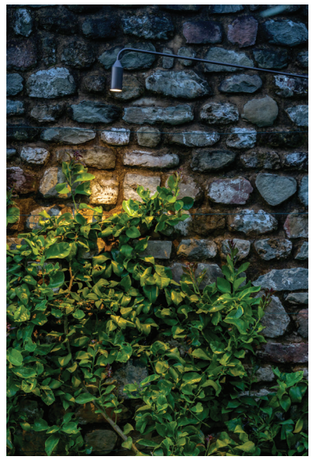
Ci sono hotel che investono in grandi piscine, percorsi wellness outdoor, splendide terrazze, salvo poi compromettere tutto con una luce sbagliata. È un paradosso ancora molto diffuso: l'illuminazione continua a essere percepita da molti come un elemento scenografico o decorativo, quando invece influenza orientamento, percezione dello spazio, benessere psicofisico degli ospiti e perfino il rapporto tra la struttura e il paesaggio che la ospita. La ricerca scientifica ha ormai chiarito come la luce possa alterare la produzione di melatonina e interferire con i ritmi circadiani, mentre sul fronte ambientale cresce l'attenzione verso gli effetti dell'inquinamento luminoso sugli ecosistemi. Eppure la cultura illuminotecnica fatica ancora a consolidarsi. Troppo spesso, per esempio, si continua a misurare un progetto in funzione della quantità di luce a discapito della sua qualità, tendendo a illuminare tutto anziché solo ciò che serve. Per un hotel la sfida è duplice: da un lato definire un'esperienza outdoor capace di accompagnare l'ospite, adattandosi ai diversi momenti e alle diverse funzioni degli spazi. Dall'altro riconoscere che ogni luogo possiede una propria identità luminosa: una costa, un centro storico, un deserto o una valle alpina richiedono approcci radicalmente differenti. Progettare la luce significa allora progettare una relazione equilibrata - ma molto sensibile - tra architettura, persone e ovviamente territorio. Ne parliamo con Jacopo Acciaro, architetto, light designer e ceo di Voltaire Lighting Design.

Per parlare di luce vorrei partire dal buio. In un settore che tende a illuminare tutto, che valore ha oggi lasciare zone non illuminate? Esiste ancora un'educazione della notte?

Oggi siamo portati a pensare che più luce significhi automaticamente maggiore qualità, sicurezza o fruibilità. In realtà è spesso vero il contrario. Il buio non è il nemico della luce, ma ne è il complemento. Senza ombra non esiste profondità, non esiste







IN QUESTA PAGINA
IN TOSCANA, LA MONASTICA RESORT & SPA HA SCELTO LE LUCI **PLATEK**, APPREZZANDONE L'EQUILIBRIO TRA ESTETICA E FUNZIONALITÀ. I PRODOTTI DELLA COLLEZIONE **FLAMINGO**, DISEGNATA DA SARA MORONI, E GLI INCASSI **MINI** E **MICRO** ILLUMINANO IL PAESAGGIO CON DISCREZIONE E ARMONIA IN UN SAPIENTE MIX TRA PRODOTTI TECNICI E DI TAGLIO DECORATIVO

UN PROGETTO CHE ALTERNA LUCE E OMBRA GUIDA NATURALMENTE LO SGUARDO, CREA GERARCHIE E ACCOMPAGNA IL VISITATORE

atmosfera e, soprattutto, non esiste una reale percezione dello spazio. Illuminare ogni angolo equivale a scattare una fotografia con il flash: tutto appare perfettamente visibile, ma si perde profondità. Al contrario, un progetto capace di alternare luce e ombra guida naturalmente lo sguardo, crea gerarchie e accompagna il visitatore. Anche la tecnologia oggi ci aiuta: sistemi dinamici e di gestione consentono di adattare la luce ai diversi momenti della giornata, evitando sprechi e lasciando che la notte continui a essere notte. In questi anni, soprattutto da parte di gruppi stranieri, sta crescendo l'attenzione verso il dark sky approach, che non significa lasciare tutto al buio, ma illuminare solo ciò che serve, evitando dispersioni verso il cielo e riducendo l'inquinamento luminoso. È un approccio che tutela l'ambiente, ma restituisce anche valore all'esperienza delle persone. Stavamo perdendo la cultura del buio, ma penso che la situazione stia evolvendo.

Senza considerare l'influenza della luce, nelle ore pre-sonno, sulla qualità del riposo...

Esatto. Negli hotel si investe molto sulla qualità del sonno, poi capita di trovare facciate illuminate che proiettano luce direttamente verso le finestre delle camere, oppure terrazze e bar all'aperto - dove ci si intrattiene prima di andare a dormire -







IN QUESTA PAGINA
A MARATEA, L'INTERVENTO ILLUMINOTECNICO PER L'HOTEL SANTAVENERE SVELA LE DIVERSE ANIME DEL PARCO. LE SOLUZIONI **QU** ADOTTATE – **ROCCHETTO**, **BRILLO** E **MAGRITTE** – TRATTANO OGNI ELEMENTO VEGETALE CON UN LINGUAGGIO LUMINOSO SPECIFICO: I PINI RICEVONO LUCE DALL'ALTO PER ESALTARE LA MAESTOSITÀ DELLE CHIOME, GLI ULIVI SONO ILLUMINATI DAL BASSO, MENTRE ARBUSTI E PERCORSI SONO STATI DIFFERENZIATI VALORIZZANDONE POSIZIONE E FUNZIONI

caratterizzati da livelli luminosi eccessivi e temperature colore poco adatte alle ore serali. Sono aspetti che inevitabilmente incidono sul comfort dell'ospite, anche a livello fisiologico. Spesso si ragiona più sull'effetto estetico che sulla fruizione degli spazi. Eppure una luce troppo intensa, troppo fredda o mal direzionata genera disagio, mentre un progetto equilibrato accompagna naturalmente le persone, favorendo il relax. E se una luce penetra dalla finestra durante il periodo di sonno, la melatonina può arrivare a diminuire addirittura del 50%. Non è una questione da ignorare e che parte dal progetto outdoor, fuori dalla stanza.

Si può parlare di genius loci anche nel lighting design?

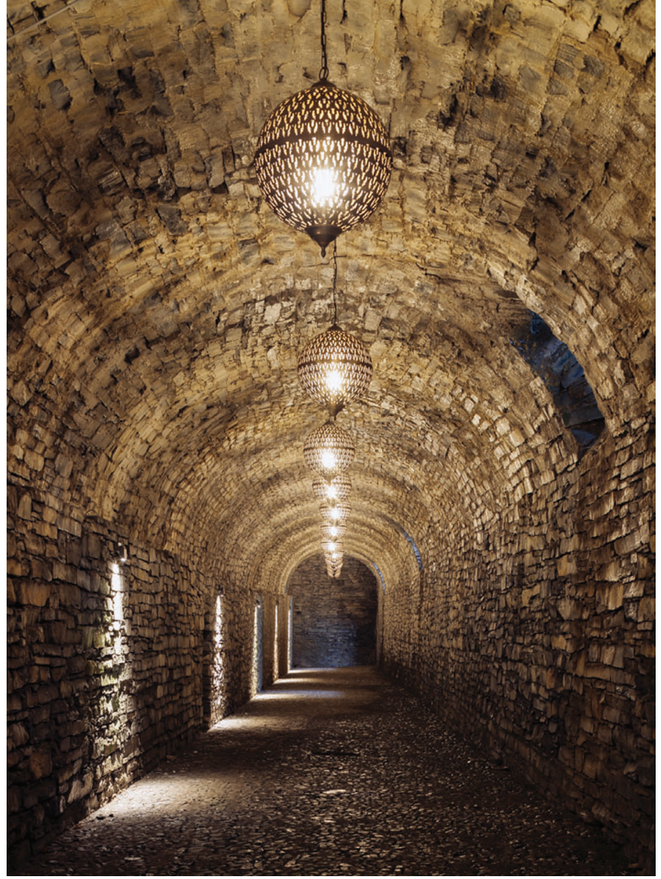
Direi che è impossibile progettare la luce senza partire dal contesto. Pensiamo a un resort nel deserto: lì il cielo stellato è parte integrante dell'esperienza e bastano pochissimi lux per orientarsi. Oppure a una struttura immersa nella natura, dove bisogna considerare la fauna, gli ecosistemi e l'impatto sulle aree sensibili. Ancora diverso è il caso di un centro storico, dove la luce deve dialogare con un patrimonio architettonico esistente e contribuire a limitare l'inquinamento luminoso. Per questo, prima ancora di progettare gli apparecchi illuminanti, analizziamo sempre il territorio insieme agli architetti e ai paesaggisti. Il rispetto del luogo viene prima di qualsiasi

soluzione tecnica. Purtroppo, però, il singolo hotel può fare molto fino a un certo punto: se il contesto urbano è già caratterizzato da un'illuminazione eccessiva, il risultato complessivo rischia comunque di essere compromesso. In Italia avremmo bisogno di molti più lighting masterplan, capaci di governare la luce alla scala della città e non del singolo edificio.

Viene prima il territorio o vengono prima le persone?

In realtà le due cose non possono essere separate. Un buon progetto illuminotecnico outdoor nasce proprio dall'equilibrio tra il rispetto del luogo e il benessere di chi lo vive. Oggi si parla di human centric lighting, ma il concetto va oltre gli aspetti fisiologici: significa progettare la luce in funzione dell'uso degli spazi e delle persone

IN QUESTA PAGINA
UN'ESPLORAZIONE DEL DUALISMO TRA LUCE E OMBRA, CAPACE DI SVELARE NUOVE ATMOSFERE ATTRAVERSO IL DESIGN. LE APPLIQUE **MASK** PRODOTTE DA **IL FANALE** HANNO DUE IDENTITÀ: UNA SQUADRATA, ESSENZIALE E DECISA; L'ALTRA ARROTONDATA, MORBIDA E AVVOLGENTE. RIVESTITE DALL'ELEGANZA SENZA TEMPO DELL'OTTONE SCURO, TRASFORMANO LE PARETI IN SUPERFICI LUMINOSE, GIOCANDO CON RIFLESSI E CONTRASTI PER CREARE SCENARI IMMERSIVI





IN QUESTA PAGINA
IL BRONZETTO HA DISEGNATO E PRODOTTO LA **LINEA EDEN** PER IL LUXURY HOTEL PASSALACQUA SUL LAGO DI COMO. UN PROGETTO TAILOR MADE CHE COMPLETA L'ATMOSFERA DEI GIARDINI ALL'ITALIANA, LE LOUNGE DEL GIARDINO D'INVERNO E QUELLE CHE SEGNANO IL PERCORSO DEI TUNNEL SOTTERRANEI. TUTTE LE LAMPADE SONO CARATTERIZZATE DALLA FINITURA OTTONE BRUNITO E DA UNA SUGGESTIVA ISPIRAZIONE ARABEGGIANTE









che li abitano. Uno spazio esterno pensato per accogliere eventi richiede esigenze completamente diverse rispetto a un resort: nel primo prevalgono orientamento e funzionalità; nel secondo entrano in gioco atmosfera, relax, scoperta del paesaggio e permanenza negli spazi esterni. Per questo la luce deve essere flessibile, cambiare durante la giornata, adattarsi alle stagioni e ai diversi momenti di utilizzo. Territorio e persone vanno rispettati entrambi, anche se non è semplice.

Quali sono le altre complessità?

Sono molteplici. Se parliamo di outdoor, dobbiamo sempre considerare per esempio la naturale evoluzione dello spazio esterno e delle sue aree verdi: l'impianto deve infatti essere riconfigurabile per non essere inghiottito dalla vegetazione. Allo stesso tempo deve rispettare consumi, manutenzione e criteri di sostenibilità. E c'è anche un aspetto percettivo spesso sottovalutato: una lampadina spenta comunica immediatamente trascuratezza e la qualità dell'ospitalità passa anche da questi dettagli, quindi non si può ignorare il tema della manutenzione. Alla fine il nostro obiettivo non è semplicemente illuminare un edificio, ma permettere alle persone di vivere uno spazio nel modo migliore possibile, senza dimenticarci la natura operativa della struttura. \

Progettare una piscina per hotel significa unire tecnica, estetica e funzionalità. Dall'analisi del terreno agli impianti, dai materiali agli spazi bordo vasca fino alle docce, ogni scelta incide sull'esperienza degli ospiti

di Vittoria Baleri

PROGETTO ACQUA



PER MOLTI OSPITI LA PISCINA È UNO DEGLI ELEMENTI PIÙ ATTESI E MEMORABILI DEL SOGGIORNO

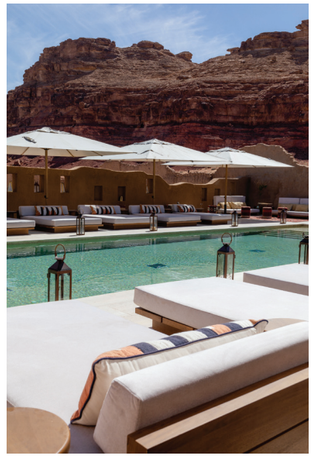


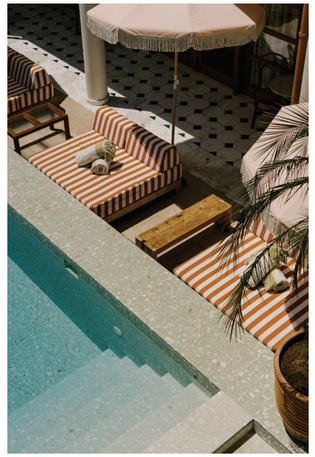


IN ALTO
IN GRECIA, **SMALL HOTEL IN OIA**, CANAVES HOTELS, UN PROGETTO DI KAPSIMALIS ARCHITECTS

A SINISTRA
HOTEL **MYKONIAN KYMA** A MYKONOS, PROGETTO DI GALAL MAHMOUD DELLO STUDIO GM ARCHITECTS

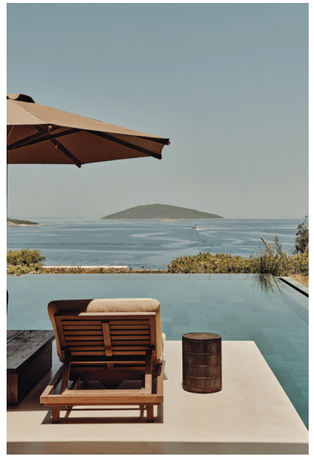
Progettare una piscina per un hotel o una struttura ricettiva significa molto più che aggiungere un servizio di prestigio: vuol dire definire un'esperienza capace di incidere sulla percezione dell'intero soggiorno. Per molti ospiti la piscina rappresenta infatti uno degli elementi più attesi e memorabili, mentre per il proprietario può trasformarsi in un investimento in grado di aumentare l'attrattività della struttura e rafforzarne il posizionamento. Perchè questo accada davvero, però, la progettazione non può limitarsi all'estetica, ma deve nascere da una visione d'insieme in cui architettura, paesaggio, impianti e fruizione convivono in modo coerente. Ogni progetto efficace comincia dal luogo in cui la piscina dovrà essere inserita. Prima ancora di immaginare forme, profondità, materiali o accessori, è indispensabile comprendere le caratteristiche del terreno in cui verrà inserita. La natura del suolo, la presenza di dislivelli, eventuali falde acquifere, i vincoli idrogeologici o paesaggistici e il rapporto con gli edifici esistenti sono fattori che influenzano in modo diretto la fattibilità, i costi e i tempi dell'intervento. In un hotel, questa analisi assume un valore più rilevante, perché la piscina è parte integrante di un sistema di spazi esterni già esistenti, percorsi, aree relax, scenari e funzioni. Un terreno non adeguatamente studiato può generare criticità importanti in fase di cantiere; al contrario, una lettura attenta delle condizioni iniziali consente di







LA DISPOSIZIONE DI LETTINI, OMBREGGIAMENTI E AREE LOUNGE INFLUISCE SULLA FRUIBILITÀ DELL'AREA E SULLA SUA CAPACITÀ DI ACCOGLIERE MOMENTI DIVERSI DELLA GIORNATA, DAL RELAX INDIVIDUALE ALLA SOCIALITÀ







IL PROGETTO DELLA PISCINA IN HOTEL DEVE NASCERE DA UNA VISIONE D'INSIEME IN CUI ARCHITETTURA, PAESAGGIO, IMPIANTI E FRUIZIONE CONVIVONO IN MODO COERENTE



IN QUESTA PAGINA
MIWO HOTEL IN ZHEJIANG, CHINA

PAGINA A FIANCO, IN SENSO ORARIO
DAR TANTORA RESORT IN ALULA,
THE AGORA HOTEL AD ATENE,
HOTEL **SCORPIOS BODRUM** IN TURCHIA

orientare correttamente tutte le scelte successive, da quelle strutturali a quelle estetiche. Una volta definite le condizioni del contesto, il progetto entra nella fase più identitaria: la scelta della tipologia. In una struttura ricettiva questa decisione non dipende solo dal gusto del committente, ma dal tipo di esperienza che si vuole offrire agli ospiti e dal posizionamento della struttura. Una piscina interrata tradizionale può essere la soluzione più equilibrata quando si cerca un impianto stabile, durevole e fortemente personalizzabile. Una piscina a sfioro si presta invece a contesti panoramici o di fascia alta, dove l'impatto visivo e l'integrazione con il paesaggio diventano parte essenziale del valore percepito. La piscina a skimmer resta una scelta razionale e diffusa, particolarmente adatta alle strutture che puntano a un buon equilibrio tra resa estetica, semplicità





IN ALTO
LETTINI PRENDISOLE **PLANO** DI NARDI, IMPILABILE E CON QUATTRO POSIZIONI DI REGOLAZIONE DELLO SCHIENALE

A SINISTRA
DI AQUAELITE, **METAL** COLONNA DOCCIA PER L'OUTDOOR

impiantistica e costi di gestione. In alcuni casi, soprattutto in strutture attente alla sostenibilità, si può valutare anche una biopiscina, che però richiede spazi più ampi, una manutenzione consapevole e una progettazione ecosistemica accurata. In tutti i casi, la piscina deve essere pensata in relazione al numero di ospiti, alla stagionalità di utilizzo, alla fascia di clientela e all'organizzazione complessiva dell'outdoor. Una struttura con forte vocazione leisure ha esigenze molto diverse rispetto a un boutique hotel urbano o a un relais immerso nel verde. Per questo motivo la progettazione deve sempre tenere insieme la dimensione scenografica e quella operativa, valutando con attenzione quanto la piscina sarà usata, da chi, in quali momenti della giornata e con quali aspettative. Accanto alla forma visibile della piscina esiste poi una componente invisibile, ma decisiva, che riguarda l'impiantistica. Una piscina d'hotel non deve solo apparire impeccabile: deve garantire nel tempo qualità dell'acqua, continuità di funzionamento, sicurezza, efficienza energetica e facilità di gestione. Per questo la progettazione degli impianti deve essere integrata fin dalle prime fasi, evitando che venga affrontata come un'aggiunta tecnica successiva. Sistemi di filtrazione, disinfezione, riscaldamento, coperture, automazione e controllo remoto incidono infatti sia sulla qualità dell'esperienza degli ospiti sia sui costi di esercizio sostenuti dalla proprietà. Oggi le soluzioni tecnologiche disponibili consentono di coniugare comfort e sostenibilità, ma richiedono scelte ponderate in base alla dimensione della vasca, alla frequenza d'uso, al contesto climatico e al livello di servizio che l'hotel intende offrire. Anche la scelta dei materiali e delle finiture ha un ruolo molto più strategico di quanto si possa pensare. Rivestimenti interni, bordo piscina, pavimentazioni e dettagli di raccordo non contribuiscono solo all'effetto complessivo, ma definiscono la facilità di manutenzione, la sicurezza e la coerenza dell'intervento con l'identità della struttura. In un contesto naturale o panoramico, una piscina a sfioro con rivestimento in mosaico e bordo in pietra può instaurare un dialogo armonico con il paesaggio; in un hotel urbano possono risultare più appropriati materiali performanti come il PVC armato o il gres per esterni. In ogni situazione, la componente materica deve saper tenere insieme eleganza, resistenza e praticità, soprattutto in ambienti ad alta frequentazione come quelli dell'hospitality. Un aspetto spesso sottovalutato, ma centrale nella progettazione per hotel, riguarda tutto ciò che accade intorno alla vasca. La qualità di una piscina, infatti, si misura anche nella capacità dello spazio circostante di accompagnare l'ospite in un'esperienza intuitiva e piacevole. I percorsi devono collegare in modo naturale accessi, aree relax, docce, solarium e servizi. Le superfici a bordo piscina richiedono materiali antiscivolo resistenti all'acqua, al sole e all'usura, ma anche gradevoli al tatto e coerenti con il progetto. Pietra naturale, gres porcellanato per esterni, decking composito o soluzioni drenanti possono offrire ottime prestazioni, a patto che la scelta venga calibrata sul contesto, sul clima e sull'intensità d'uso prevista. Nello spazio bordo vasca, inoltre, si definisce gran parte del comfort percepito dagli ospiti. Le docce devono essere facilmente accessibili, ma inserite con discrezione nel layout; il solarium deve essere dimensionato in modo adeguato rispetto alla ricettività della struttura e organizzato per garantire ordine, benessere e privacy. La disposizione di lettini, ombreggiamenti, aree lounge e punti d'appoggio influisce direttamente sulla fruibilità dell'area e sulla sua capacità di accogliere momenti diversi della giornata, dal relax individuale alla socialità. Determinante è anche il rapporto con il giardino e il





A SINISTRA
DOCCIA PER OUTDOOR **LIBECCIO**
DI DISENIA BY IDEAGROUP

paesaggio. Il progetto del verde può contribuire a creare quinte visive, aumentare la privacy, ombreggiare alcune aree, schermare gli spazi tecnici. Quando paesaggio e architettura dialogano davvero, lo spazio acquista profondità, coerenza e valore percepito, trasformandosi in una parte essenziale dell'esperienza di soggiorno. In definitiva, progettare una piscina per un hotel significa lavorare su un equilibrio complesso tra desideri, funzione e visione. Significa interpretare le esigenze del committente, leggere il contesto, governare la tecnica e al tempo stesso dare forma a uno spazio capace di comunicare benessere, qualità e identità. È questo passaggio, dalla semplice realizzazione di una vasca alla progettazione di un'esperienza completa, che distingue un lavoro davvero riuscito. Perché in ambito ricettivo, dove ogni dettaglio contribuisce alla reputazione della struttura, una piscina ben progettata non è solo un plus: è un segno preciso di cura e valore. \

www.mvline.it

Elba Plus | Pergola bioclimatica

MV Line
Il bello di sentirsi protetti.



VISITA IL NOSTRO SITO

ARCHINETWORK.IT

Fragments of Grace
by Margherita Rui

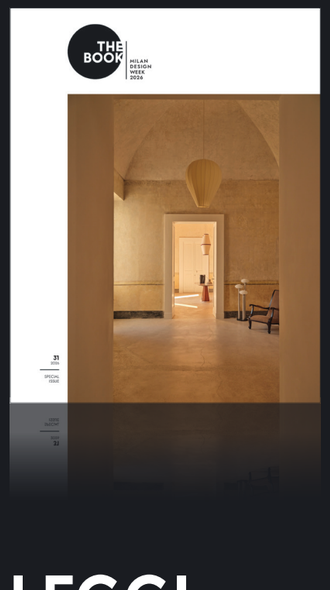
GRACE LITHOS

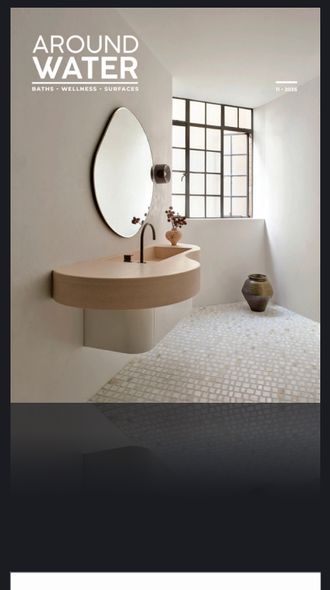
IL CALORE DELLA PIETRA, IL SEGNO DELL'ELEGANZA

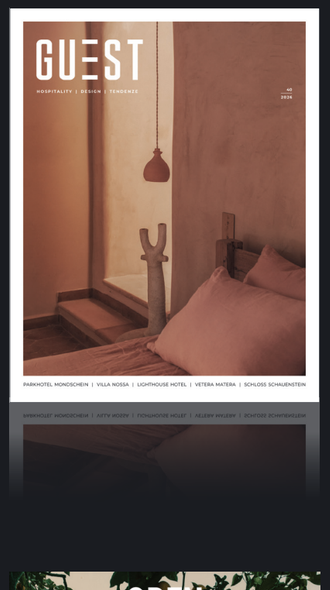
Grace rievoca l'eleganza delle più nobili pietre d'Europa, declinandola in una palette di colori neutri e avvolgenti che si accendono nelle geometrie Decò firmate da Margherita Rui.

keope.com

CERAMICHE KEOPE







LEGGI ONLINE I NOSTRI MAGAZINE

FREE DIGITAL EDITION





ARCHINETWORK.IT

TECTONA
PARIS

SHOWROOM VIA DELLA MOSCOVA, 47/A 20121 MILANO – WWW.TECTONA.IT

megius® Albatros

#outdoorSPA

OASI
SAUNA OUTDOOR

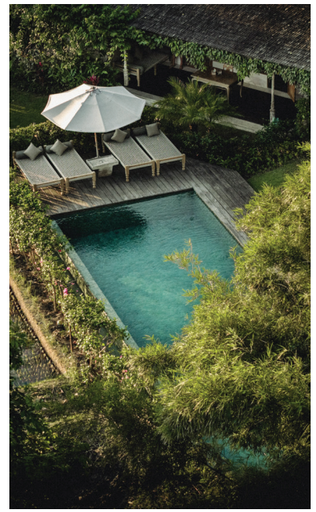
KRISTAL XL
MINIPISCINA OVERFLOW

PADOVA HEADQUARTER | ITALIA
MILANO ARCHITECT SHOWROOM | ITALIA
PARIGI | FRANCIA
BARCELLONA | ESPAÑA
PORTO | PORTUGAL

www.megius.com | www.albatroswellness.it

megius.com



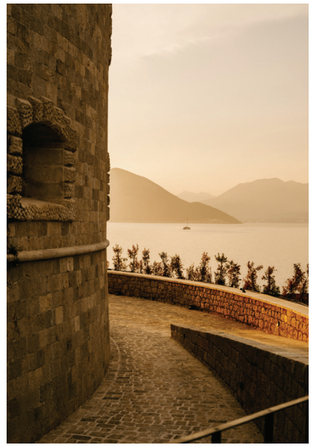


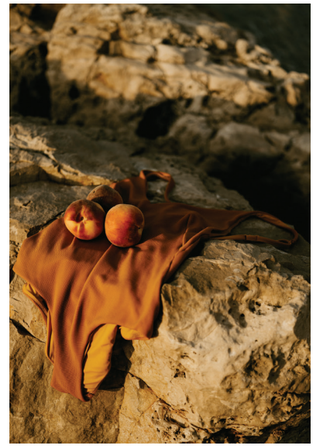


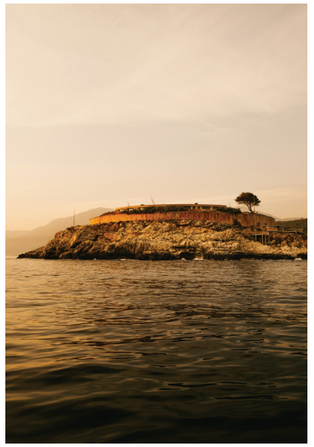
PROGETTI

HOTEL - RESORT - GUEST HOUSE









BAIA DI KOTOR, MONTENEGRO

MAMULA ISLAND

WE STUDIO TRASFORMA UNA FORTEZZA OTTOCENTESCA IN UN HOTEL DOVE IL PROGETTO NASCE DALL'ASCOLTO DEL LUOGO. ARCHI, ARREDI BESPOKE, PIETRA E LEGNO DEFINISCONO UN LINGUAGGIO COERENTE, RADICATO NELLA STORIA DELL'ISOLA

di Agnese Lonergan

Mamula Island affiora nell'Adriatico come una presenza netta, inscritta in un paesaggio dove storia e natura mantengono un rapporto serrato. Al largo della costa montenegrina, all'interno della baia di Kotor, la fortezza costruita nel 1853 diventa il fondamento del progetto firmato da We Studio, che affronta la trasformazione dell'isola in struttura ricettiva attraverso un linguaggio misurato e una lettura attenta del contesto. L'intervento si basa su un approccio olistico, nel quale componenti architettoniche e arredi su misura concorrono alla definizione di un ambiente unitario. In questo assetto, il motivo dell'arco assume un ruolo centrale. Presente nella fortezza come elemento strutturale ricorrente, viene ripreso negli spazi interni e trasferito nella collezione di arredi disegnata per il resort. Il riferimento storico si traduce così in un codice visivo contemporaneo, capace di restituire coerenza, equilibrio compositivo e una chiara relazione con l'identità del luogo. La ricerca progettuale intreccia fonti differenti: la tradizione artigianale locale, con particolare attenzione alla lavorazione della ceramica e alle tecniche di falegnameria, il minimalismo di ascendenza *mid-century* e una sensibilità prossima all'arte astratta. Da questa combinazione deriva uno stile sobrio, in cui la raffinatezza formale resta sempre disciplinata da un principio di misura. La selezione dei materiali conferma la stessa impostazione: pietra naturale, ottone anticato, rovere massel-





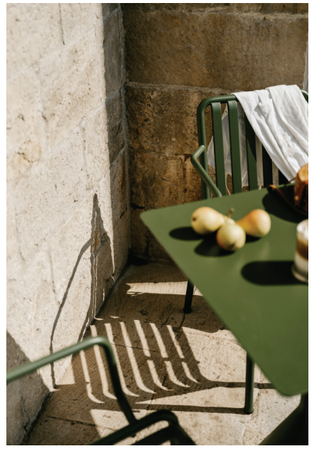












lo e tessuti organici sono pensati per accogliere il trascorrere del tempo come parte del progetto. Anche la palette, strutturata su toni terrosi e accenti più luminosi, deriva dal paesaggio dell'isola e ne assorbe la densità cromatica. Il risultato restituisce un'idea di lusso sostenibile e colto, affidata alla qualità dei materiali, alla coerenza del disegno e alla capacità degli interni di stabilire una connessione concreta con la storia e con il paesaggio di Mamula. Fondamentale nel progetto il ruolo svolto dagli spazi dedicati alla vita open air. Solarium, terrazze con viste panoramiche sul mare, oltre a uno scenografico cortile centrale e diverse piscine all'aperto sono abilmente integrate nell'architettura storica e distribuite lungo i bastioni della fortezza. \





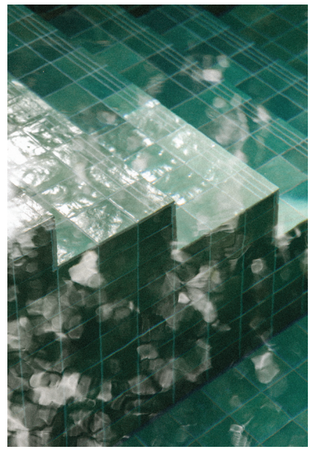


ALTO ADIGE

PARK HOTEL MONDSCHEIN

UN GRANDE PARCO RIGOGLIOSO CHE AVVOLGE UNA DIMORA DEL 1320 E LA PROTEGGE DAL TRAMBUSTO CITTADINO. UN PROGETTO DI STUDIO BIQUADRA CHE METTE IN RELAZIONE LA NATURA CON L'ARCHITETTURA STORICA

di Filippo Guerra





A Bolzano, a pochi minuti dalla stazione, il Parkhotel Mondschein occupa una posizione appartata, protetta da un parco rigoglioso. La sua storia inizia nel 1320, quando l'edificio accoglie la prima locanda cittadina; nei secoli si amplia e, a fine Ottocento, assume forme Belle Époque delle quali conserva ancora oggi proporzioni generose, stucchi, corridoi ampi e alti soffitti. Interventi successivi, tra gli Anni 50 e 60, hanno aggiunto nuovi dettagli senza oscurare il carattere originario della struttura, mantenendo leggibili gli elementi medievali. La recente ristrutturazione è partita da questa stratificazione, lavorando con attenzione e restituendo un insieme articolato, nel quale le diverse epoche convivono con naturalezza. Il progetto è stato seguito dallo studio Biquadra sotto la direzione di Christiana Biasi-von Berg. Le settantasei camere, diverse per metratura, presentano influenze Art Nouveau insieme a una palette che fa eco al paesaggio alpino, all'immaginario domestico e alle ombre del parco: verdi declinati in più tonalità, grigi e marroni profondi avvolgono gli ambienti con discrezione. Il richiamo agli Anni 60 attraversa l'hotel come motivo diffuso: un'idea

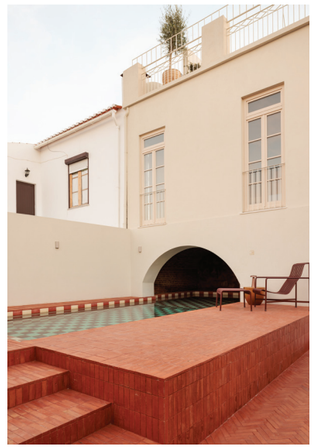






di comfort raccolto e privo di ostentazione che rimanda all'età dell'oro del cinema italiano e accompagna l'esperienza del soggiorno. Questa sobrietà intima e familiare prosegue anche negli spazi dell'Arise Body & Mind Studio, dedicato al benessere e aperto agli ospiti e alla città. Yoga, pratiche di respirazione, rituali sonori e percorsi olistici, rendono l'equilibrio psico-fisico una componente centrale della proposta dell'hotel. All'esterno, il parco diventa estensione naturale degli spazi interni. Il chiosco estivo, con la sua eleganza fané, si affaccia su una piscina disegnata in continuità con il contesto storico, tra piastrelle verde bosco e pavimenti in terracotta. Il Luna Restaurant e il Luna Bar completano la visione dell'hotel: qui prende forma un programma continuo di concerti, serate cinema dedicate ai grandi classici, degustazioni, presentazioni di libri e incontri con chef internazionali. Un'idea di accoglienza ampia e condivisa, pensata per coinvolgere ospiti e cittadini in un unico paesaggio abitato. \







ALENTEJO, PORTOGALLO

CASA AMARELA

UNA DIMORA STORICA SI TRASFORMA IN UN HOTEL DAL FASCINO MAGNETICO: COLORI PIENI, RICHIAMI AL MODERNISMO, DETTAGLI POP E ANIMA PORTOGHESE CONVIVONO IN UN PROGETTO DI STUDIO ASTOLFI, DOVE OGNI SPAZIO SORPRENDE CON GRAZIA E PERSONALITÀ

di Antonia Zanardini / foto Francisco Nogueira

Basta incrociare la facciata bassa di casa Amarela, rivestita di un teatrale giallo limone, per intuire che dietro quelle pareti si nasconde molto più di un boutique hotel. C'è una dimora con un'anima creativa espressa con audacia e tanto colore dal talento sensibile di Studio Astolfi, il team lisbonese fondato da Joana Astolfi. Il risultato è un equilibrio raro: da una parte il rispetto per la tradizione portoghese, dall'altra una visione che osa, diverte e incanta. Casa Amarela, infatti, è uno di quei luoghi in cui ogni porta aperta sembra promettere una scena diversa. L'edificio storico è stato ristrutturato con l'idea chiara di custodire gli elementi architettonici originali, ma anche di reinventare gli spazi con uno sguardo nuovo, capace di trasformare la casa in un rifugio pieno di calore e carattere. A guidare tutto è stata proprio la facciata, con piastrelle gialle diventate manifesto cromatico e punto di partenza del progetto. Intorno, una struttura interna già armoniosa - sviluppata attorno a un cortile, con soffitti alti, terrazze spettacolari e affacci aperti sul paesaggio - ha offerto la base ideale per l'intervento dello studio, che ha saputo leggerla come materia viva da interpretare. Il vocabolario scelto per farlo ha il nome irresistibile di Raw Pop. Un concetto che fonde materiali semplici, toni neutri e una compostezza quasi silenziosa con improvvise esplosioni di colore e citazioni della storia del design. Le pareti color burro danno origine a un fondale calmo, placido; poi arrivano il giallo, il blu, un arancione terracotta e











un intenso bordeaux a cambiare ritmo alla casa e ai suoi spazi outdoor, a darle slancio, ironia, profondità. Nulla è casuale, eppure nulla appare rigido: gli spazi dialogano tra loro con una coesione naturale, come se avessero trovato da soli il loro equilibrio. L'ispirazione, del resto, è ricca e stratificata. Joana Astolfi orchestra una narrazione cromatica nata dal giallo abbagliante delle facciate in azulejos, dai toni rossastri delle piastrelle riaffiorate durante i lavori e dall'immenso blu del cielo dell'Alentejo che avvolge la casa. Ma dentro questo racconto entrano anche riferimenti più sofisticati e affettivi: una fotografia della lampada Tahiti di Ettore Sottsass, il ricordo del salone della Casa de Vidro di Lina Bo Bardi a San Paolo, il calore domestico della terracotta. È proprio qui che il progetto acquista spessore, nella capacita di trasformare tutti questi riferimenti sparsi in un'unica, coinvolgente atmosfera. \







COSTA AZZURRA, FRANCIA

HOTEL DU COUVENT

NEL CENTRO STORICO DI NIZZA, IL RESTAURO DI UN CONVENTO DEL XVII SECOLO DÀ VITA A UN RESORT AFFASCINANTE ED ESCLUSIVO. CON OLTRE DUE ACRI DI GIARDINI MODELLATI DAL PAESAGGISTA TOM-STUART SMITH

di Agnese Lonergan / foto Adrianna Glaviano e Giulio Ghirardi

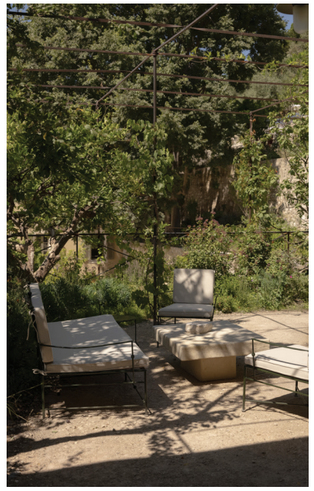









Nato dalla visione dell'albergatore Valéry Grégo, l'Hôtel du Couvent affiora nel centro storico di Nizza come un rifugio inaspettato, restituendo nuova vita a un antico convento costruito nel 1604 dalle Clarisse dell'Ordine di Santa Chiara. Il retreat ha aperto le sue porte dopo dieci anni di restauro, riconvertendo il complesso storico in un luogo di quiete e contemplazione. La trasformazione è il risultato della sinergia creativa tra Studio Mumbai, Studio Méditerranée e Festen Architecture, che hanno adottato un approccio rispettoso delle preesistenze. «Ogni ambiente ha mantenuto la sua funzione originaria - sottolinea Valery Grégo - Il forno, l'erboristeria, le celle delle suore oggi trasformate in camere». Legni naturali, colori terrosi, volumi semplici e proporzioni armoniche restituiscono un'estetica essenziale, profondamente radicata nella spiritualità del luogo. Ma è il progetto del verde e degli spazi outdoor l'elemento più significativo della riqualificazione, perchè fa del paesaggio una vera infrastruttura di senso al di là dell'apporto decorati-









IL PROGETTO DEL PAESAGGISTA TOM STUART-SMITH, SVILUPPATO POI NELL'ESECUZIONE BOTANICA DA JAMES BASSON DI SCAPE DESIGN, DÀ ORIGINE A UN PAESAGGIO CHE FONDE LA FLORA MEDITERRANEA SPONTANEA CON LA TRADIZIONE PRODUTTIVA DEL GIARDINO MONASTICO







vo, capace di riconnettere architettura, testimonianza storica e benessere. Sviluppato su più di due acri di terrazze storiche degradanti, il complesso recupera il rapporto originario tra gli edifici dell'antico convento seicentesco e il terreno circostante, attraverso il restauro degli antichi muri e delle terrazze in pietra. In questo quadro, il disegno iniziale del paesaggista Tom Stuart-Smith, sviluppato poi nell'esecuzione botanica da James Basson di Scape Design, delinea un paesaggio che fonde la flora mediterranea spontanea con la tradizione produttiva del giardino monastico. Il concept evita volutamente ogni idea di perfezione controllata: il giardino appare invece come un sistema vivo, sensoriale, in apparenza spontaneo, dove la ricchezza vegetale crea un paesaggio vibrante e scenografico. La selezione del verde comprende oltre trecento specie, tra cui antichi uliveti, agrumeti e piante di frutti selvatici, scelti per evocare il carattere tipico del Mediterraneo. Il verde, inoltre, non si limita a incorniciare gli spazi ma partecipa alla vita dell'hotel in modo concreto: erbe aromatiche, ortaggi e fiori stagionali alimentano direttamente la cucina e il lavoro dell'herbalist interno, rafforzando l'idea di un paesaggio utile, oltre che profondamente radicato nel luogo. Particolarmente significativa è anche la qualità atmosferica degli spazi aperti. Il chiostro e le corti, ombreggiati da aranci maturi, sono concepiti come luoghi di quiete e meditazione, mentre gli elementi d'acqua - canaletti e fontane dal suono leggero - accompagnano il percorso verso i bagni termali di ispirazione romana. Anche la piscina esterna, minimale e di colore ardesia, partecipa a questa poetica, riflettendo il cielo sopra la Baie des Anges. \









COSTA AZZURRA, FRANCIA

CAP D'ANTIBES BEACH HOTEL

AL CAP D'ANTIBES BEACH HOTEL, TRA OMBRELLONI ROSA, BAR SULLA SPIAGGIA E UNA PISCINA CHE SEMBRA SCIVOLARE NEL MARE, IL PROGETTO OUTDOOR DISEGNA UNA NUOVA IDEA DI LUSSO BALNEARE. SENSORIALE E DISINVOLTA

di Antonia Zanardini / foto Maxime Moreno, Giulio Ghirardi

Al Cap d'Antibes Beach Hotel, il progetto degli spazi outdoor definisce l'intera esperienza di soggiorno. È infatti all'esterno, più che altrove, che l'hotel reimmaginato da Bernard Dubois trova la sua voce più riconoscibile: una composizione di terrazze, giardini, pietra, acqua e vegetazione che accompagna l'ospite in un paesaggio articolato per gradi, tra pieni e vuoti, ombra e luce, convivialità e raccoglimento. Affacciata su una spiaggia di sabbia bianca e rosa, la proprietà si offre come una parentesi solare e calibrata, dove la geometria essenziale dell'architettura si stempera nella naturalezza del sito. La sensazione, fin dall'arrivo, è quella di un luogo che vive in costante dialogo con il mare. La colazione si serve su una terrazza, mentre una brezza leggera muove gli ombrelloni rosa della spiaggia privata. Poco dopo, il paesaggio cambia registro e prende vita intorno a Baba, il ristorante-bar open air concepito come il cuore sociale dell'hotel. Qui il progetto si anima con un unico gesto fluido: il bar è una rotonda affacciata sul Mediterraneo, i grandi tavoli sul bordo della spiaggia, la cucina all'aria aperta, la musica che sale con il calar del sole. Più che un semplice beach club, Baba dà vita a una scena balneare aperta e cinematografica, dove famiglie e amici si mescolano in un'atmosfera spensierata che dal pranzo li accompagna fino al tramonto. Il lusso si esprime attraverso l'uso intelligente dello spazio e una precisa regia dell'atmosfera: si può sorseggiare un cocktail sotto un ombrellone, fermarsi per un lungo pranzo sul mare, sedersi attorno al bar circolare evocando il mood di una Florida Anni 60 filtrata dalla luce della Riviera, oppure rinfrescarsi con i piedi nell'acqua della piscina affacciata sull'orizzonte.

















Anche la spiaggia privata partecipa a questa idea di continuità: è il luogo dove la giornata comincia e dove, a seguire, il tempo si misura soltanto sul moto delle onde. Accanto alla vocazione conviviale, il progetto outdoor sviluppa anche un registro più silenzioso e contemplativo. Basta salire pochi gradini per raggiungere la piscina, riparata nel verde e sospesa in una grande terrazza articolata su più livelli, che sembra estendersi all'infinito. Intorno, il giardino esotico progettato da Arnaud Casaus introduce una dimensione naturale densa e atmosferica: specie rare, piante mediterranee ed essenze provenienti da altri climi creano un paesaggio ombroso e sensoriale. È qui che si inseriscono le cabine per i trattamenti wellness e le attività del Kids Club, in una scansione degli spazi che tasforma l'esterno nel vero ecosistema del soggiorno. Il risultato è una visione raffinata della villeggiatura, in cui il progetto trasforma ogni passaggio - dalla terrazza alla spiaggia, dal bar al giardino - in un'esperienza emotiva da ricordare.







MAIORCA, SPAGNA

ES RACO D'ARTÀ

STORIA E IMMERSIONE NELLA NATURA SONO AL CENTRO DELL'ATMOSFERA DEL RESORT ES RACÓ D'ARTÀ. UNA TENUTA AGRICOLA DEL XIII SECOLO CON *CASITAS* E VILLE PROGETTATE DA TONI ESTEVA A PUNTEGGIARE IL PAESAGGIO

di Agnese Lonergan / photo courtesy Design Hotels

Per secoli, il territorio montuoso che circonda la città di Artá ha offerto rifugio a coloro che cercavano pace e sicurezza. E immersa in queste verdi vallate, la tenuta di Es Racó esiste almeno dai tempi dell'occupazione moresca, tramandata nei secoli e attraverso varie famiglie maiorchine. Come altre tenute rurali sull'isola, anche questa ha subito un declino nel corso del XX secolo, cessando di essere un'azienda agricola in piena attività. Furono due vecchi amici a intuirne il potenziale e a decidere di trasformarla in un lussuoso hotel di campagna. Questi due amici erano Toni Esteva, uno degli architetti più stimati di Maiorca, e Jaume Danús, un mastro costruttore. Il progetto ha così trasformato una finca del XIII secolo in un rifugio di benessere profondamente legato al luogo, plasmato dal minimalismo di Esteva. Sentieri a secco, uliveti e bassi edifici in pietra calcarea si fondono con il paesaggio del Parco Naturale del Llevant, mentre gli interni si ispirano a una palette maiorchina essenziale: pietra calcarea, muri in pietra grezza, soffitti in bambù e cemento, superfici imbiancate e antichi vasi in legno che richiamano le radici agricole della tenuta. Ampie finestre e aree living all'aperto sfumano volutamente il confine tra l'architettura e il parco, mentre le piattaforme per lo yoga e le aree per le terapie acquatiche si integrano armoniosamente nel paesaggio. Al centro, la casa colonica originale - splendidamente restaurata - funge







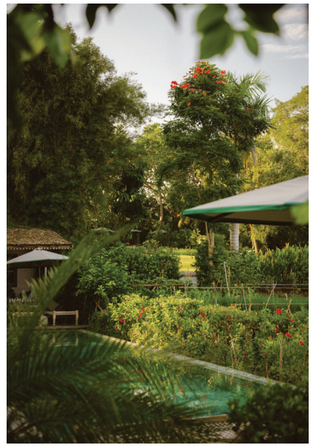








da fulcro della vita comunitaria attorno a una cucina a chilometro zero, con prodotti provenienti direttamente dai frutteti, dai vigneti e dagli orti della tenuta. Tutto attorno curati giardini con prati e palme e le nuove *casitas* sparse nella proprietà, tutte arredate secondo uno stile ruvido ma elegante. La posizione delle unità sfrutta al meglio la splendida vista: molte offrono un accesso diretto alle colline e ai boschi che circondano il resort e altre dispongono anche di piscine private. La magnifica natura circostante gioca un ruolo di primo piano nell'esperienza di Es Racó: un angolo di paradiso appartato e sereno, con panorami che regalano agli ospiti una sensazione trascendentale di calma zen. \







BALI, INDONESIA

MAGIA DE UMA

TRA RISAIE, ARTIGIANATO INDONESIANO E ARCHITETTURE JOGLO SECOLARI, MAGIA DE UMA INTERPRETA BALI CON GRAZIA E PROFONDITÀ. UN RIFUGIO DOVE IL LUSSO È UN'ELEGANZA AUTENTICA E MAI GRIDATA

di Agnese Lonergan / photo courtesy Design Hotels

A Bali esistono ancora luoghi capaci di sottrarsi al turismo seriale, rifugi che non inseguono l'effetto "wow" ma scelgono, con ostinata eleganza, la profondità. Magia de Uma, nel quartiere residenziale di Umalas, è uno di questi. Nascosto tra risaie e vegetazione tropicale, a pochi minuti da Canggu, questo retreat ha il privilegio raro di sembrare fuori dal tempo senza rinunciare a nulla del comfort contemporaneo. Il nome suggerisce una promessa d'incanto, afferendo a una magia che nasce da un'idea di ospitalità che mette al centro la conservazione, il rispetto del luogo e il valore del saper fare indonesiano. Voluto da Jacopo e Rosa Sertoli, Magia de Uma nasce infatti da un restauro rispettoso, che ha preferito custodire l'anima della proprietà attraverso i materiali, le superfici e anche le imperfezioni. Le camere sono distribuite tra una villa e una serie di bungalow, alcuni costruiti intorno a strutture *joglo*, ovvero le tradizionali case giavanesi in legno vecchie di 150 anni. Un dettaglio che da solo basterebbe a definire il carattere del progetto. Ma è nell'insieme che il luogo conquista davvero: nella sobrietà delle stanze del corpo principale con pavimenti lignei originali, negli ingressi intagliati a mano, nei mobili vintage, negli antichi strumenti agricoli trasformati in presenze decorative. L'estetica evita con intelligenza il folklore da cartolina e sceglie invece una grammatica fatta di legno, pietra, piastrelle artigianali e dettagli contemporanei dosati con attenzione. Nel ristorante-bar open space, per esempio, alla morbidezza dei materiali naturali si affiancano travi di acciaio e













una scala metallica che evocano con discrezione il passato coloniale dell'isola e aggiungono tensione visiva senza spezzare l'armonia. Anche i bungalow seguono questa stessa idea di lusso sommesso: alcuni si aprono su bagni balinesi open air incorniciati dal fogliame, altri su patio privati; poi c'è la villa con tre camere, piscina e staff dedicato, pensata per chi desidera vivere Bali come una casa segreta immersa nel verde. La stessa sensibilità attraversa il ristorante, immerso nel verde e con i tavoli che si allungano sulla terrazza in un'atmosfera conviviale, quasi domestica. Intorno, la piscina principale rivestita in mosaico e i lettini intrecciati in corda disegnano il paesaggio ideale di pomeriggi lenti, tramonti quieti e partite a scacchi giocate senza fretta. Perché più che un hotel, Magia de Uma è un piccolo manifesto di ospitalità consapevole: un luogo dove il lusso coincide con il privilegio sempre più raro di sentirsi, davvero, altrove. \







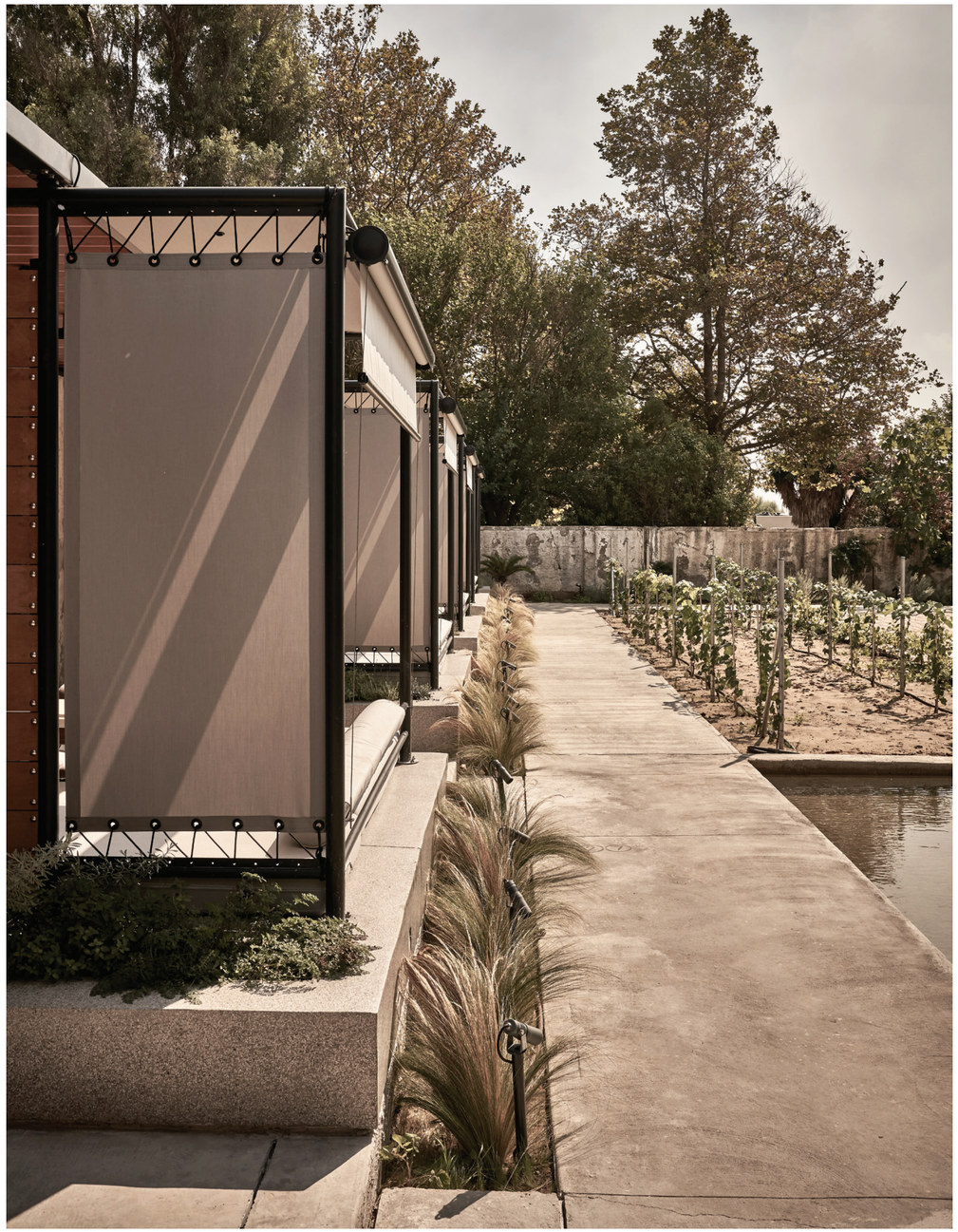
PELOPONNESO, GRECIA

DEXAMENES SEASIDE HOTEL

K-STUDIO CONVERTE I RESTI DI UN EDIFICIO INDUSTRIALE IN UN RESORT DALL'ANIMA RUVIDA. PERCHÉ LA STORIA DI UN LUOGO È CIÒ CHE LO RENDE UNICO E NON VA MAI CANCELLATA

di Francesca Tagliabue / foto Breba Claus Brechenmacher e Reiner Bauman

Dexamenes si trova in una vecchia fabbrica di vino in Grecia, a due passi dal mare. L'edificio fu costruito intorno al 1910 a Kourouta, piccolo centro costiero del Peloponneso occidentale. Nei suoi silos si faceva fermentare il mosto di ribes, un frutto che aveva goduto di grande fortuna commerciale nel XIX secolo ma che, dopo qualche anno, nessuno sembrava voler più consumare. Pertanto si pensò di riportarlo in auge trasformandolo in un liquore dolce. Le distillerie erano strategicamente erette sulla costa affinché le navi potessero caricare direttamente il vino attraverso lunghi tubi flessibili, per poi salpare verso porti lontani. Ma la fortuna del vino di ribes purtroppo non durò a lungo e l'impianto fu presto abbandonato. Dopo decenni di totale inutilizzo, grazie all'intervento dell'imprenditore Nikos Karaflos e al progetto di K-Studio, gli edifici segnati dal tempo sono stati trasformati in un resort. Il lavoro degli architetti si è basato sulla ricerca di un punto di equilibrio tra il vecchio e il nuovo, raggiunta attraverso il mantenimento delle pre-esistenze con tutte le loro imperfezioni e all'aggiunta di alcune strutture leggere che le collegano tra loro e alla spiaggia. Raccontano da K-Studio: «Dopo aver vagliato diverse idee abbiamo avuto la visione vincente. Si doveva giocare sull'estetica cruda del sito, senza introdurre materiali o elementi estranei. Questo concept ci ha permesso di individuare una palette composta da cemento, acciaio e vetro ingegnerizzato, con la sola aggiunta del legno per











collegare il resort al tema della nautica e del mare. Era anche chiaro che le aggiunte contemporanee avrebbero dovuto essere leggere e lasciare gli edifici esistenti intatti, per preservarne la forte identità. La chiave di volta del nostro lavoro è stata lavorare sui contrasti, pur mantenendo un equilibrio tra vecchio e nuovo, utilizzando materiali industriali in maniera elegante». Fulcro visivo del Dexamenes Seaside Hotel sono le grandi cisterne metalliche in cui, originariamente, il vino veniva stoccato, affiancate da una leggera struttura contemporanea che ospita il bar, la lounge e la reception. Un sentiero in lastre di cemento conduce alla battigia, a questa nuova costruzione si aggiungono poi i depositi trasformati in camere. Si tratta di ambienti identici fra loro, di circa trenta metri quadrati, con muri grezzi e pavimenti in graniglia. Gli alloggi, senza eccessi, sono dotati di un letto, un divano, un bagno privato e di una terrazza con tavoli, sedute e leggere schermature in legno, per ripararsi dal sole e contemplare il mare. \



Flex Up
Vetrata panoramica scorrevole

OSKURA

OPEN AIR TRAVEL

SPAZI OUTDOOR DI HOTEL E RESORT CHE SI FONDONO CON IL MARE, LA NATURA E IL PAESAGGIO. DOVE GLI OSPITI POSSONO VIVERE UN'ESPERIENZA RIGENERATIVA, UNICA E RILASSANTE

DI ANTONIA ZANARDINI





PAGINA DI APERTURA HOTEL GALERY69 A DOROTOWO, IN POLONIA, MEMBRO DEL NETWORK DESIGN HOTELS
▲► PISCINA E RISTORANTE OUTDOOR DEL BOUTIQUE HOTEL AETHOS A SARAGANO, NELLA CAMPAGNA UMBRA

A CRETA, LA PISCINA VISTA MARE DEL JW MARRIOTT CRETE RESORT PROGETTATO DALLO STUDIO ATENIESE BLOCK722 / FOTO ANA SANTL







▲► ECOLOGICO E PERFETTAMENTE INTEGRATO NELLA CAMPAGNA CHE CIRCONDA MARSALA, IL RAKALIA PURE LIVING SICILIAN RETREAT È UN PROGETTO DELLO STUDIO LOCALE ITINERALAB / FOTO DOMINGO COMMUNICATION

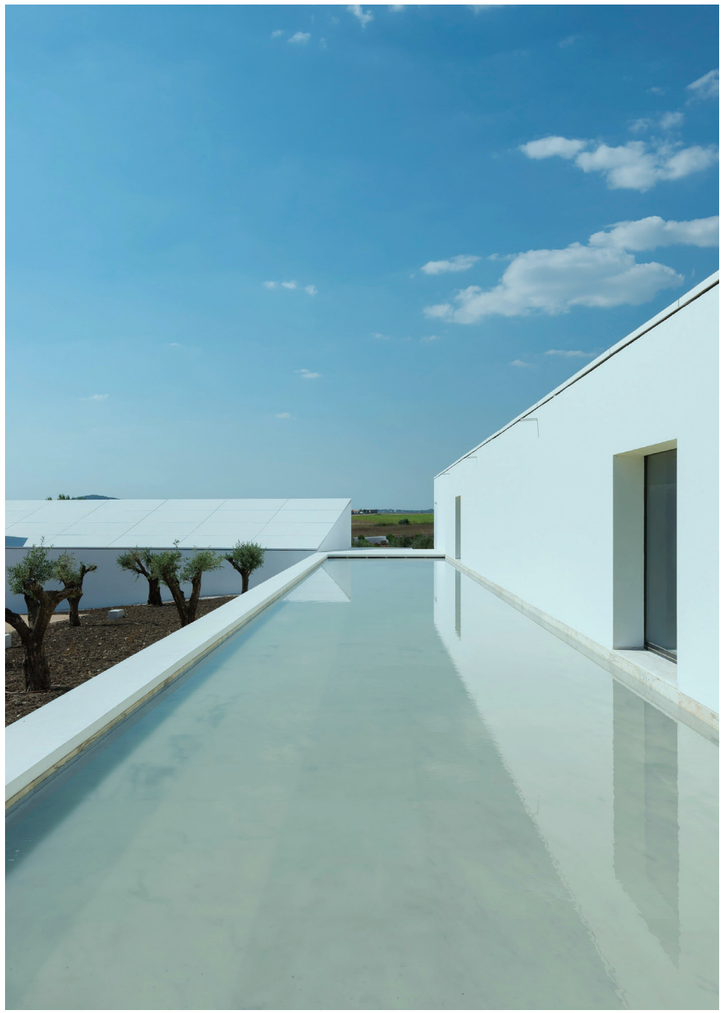




◄ HOTEL PA.TE.OS IN PORTOGALLO, UN PROGETTO DI AIRES MATEUS & ASSOCIADOS / FOTO FRANCISCO NOGUEIRA
▲ IL RESORT PALAZZO SAN VITO A LEQUILE, PUGLIA, PROGETTATO DA STUDIO VALARI / FOTO ALEX REYTO

SULL'ISOLA DI ZACINTO L'OLEA ALL SUITE HOTEL, PROGETTO DI BLOCK722
FOTO CLAUS BRECHENMACHER-REINER BAUMANN PHOTOGRAPHY





◄ I COTTAGE SUL MARE DEL PICCOLO RESORT BLOU IN SUD AFRICA
▲ IN PORTOGALLO, A MONFORTE, LO STUDIO DI JOAO MENDES RIBEIRO FIRMA
IL TORRE DE PALMA WINE HOTEL / FOTO DO MAL O MENOS









▲◄ A POLIGNANO A MARE LA MASSERIA AURA TERRAE
PROGETTATA DALL'ARCHITETTO BEPI POVIA
FOTO ALESSANDRO ZACCARO



▲► IL CÉSAR LANZAROTE HOTEL A LAS PALMAS DE GRAN CANARIA, PROGETTO DI VIRGINIA NIETO / FOTO ANA LUI

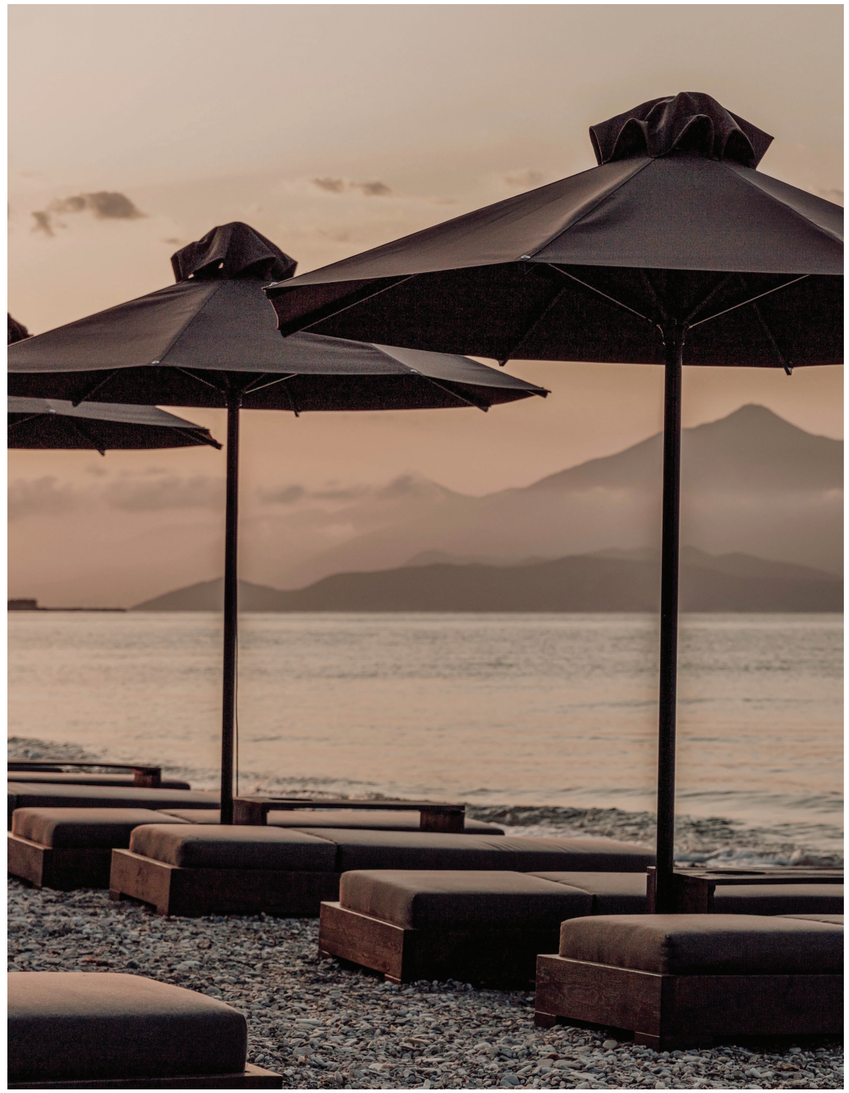








▲ IN PROVENZA, GLI SPAZI OUTDOOR DELL'HOTEL ZANNIER ÎLE DE BENDOR
FOTO DEPASQUALE + MAFFINI
► FIRMATO DA MOLD ARCHITECTS, L'HOTEL PERMA SORGE SULL'ISOLA
DI SERIFOS, IN UNA VALLE AFFACCIATA SUL MAR EGEO



▲► RESORT CASA COOK SAMOS, IN GRECIA
PROGETTO BLOCK722 / FOTO ANA SANTL





▲ IN MESSICO, A BACALAR, IL LUXURY ECO HOTEL BOCA DE AGUA PROGETTATO DA FRIDA ESCOBEDO
FOTO CESAR BEJAR

relaxdesign.

/ MINI PISCINE SPA
SPA MINI POOLS

NOVA 185 Talent System 2.0™
Indoor & Outdoor Spa Mini-pool
Designed by **Paolo Parea**

Scopri tutta la collezione

scopri la
gamma completa
YCO Outdoor

L’emozione di vivere all’aperto

Pergole bioclimatiche e sistemi di chiusura per esterni

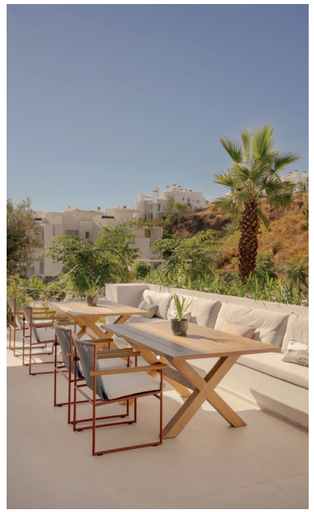


Pergola Waterproof Walli - modulo autoportante

YCO Outdoor
Via Tarantelli 8,
31030 DOSSON DI CASIER (TV)

0422 1499005
info@yco-outdoor.com
www.yco-outdoor.com

YCO
L'EMOZIONE DI VIVERE ALL'APERTO







INSIDE

BRAND - PRODOTTI - HIGHLIGHTS

Pergole bioclimatiche e tende da sole rispondono alla domanda di comfort, personalizzazione e continuità tra indoor e outdoor. Soluzioni che alla tradizionale protezione dal sole e dalla pioggia affiancano nuove funzionalità, come comfort climatico, estetica, integrazione architettonica e luci led, per l'utilizzo serale degli spazi

di Roberta Bonanno

UN RIPARO DAL SOLE



▲ BT

TRA LE RECENTI SOLUZIONI DI BT, **R625 PERGOKLIMA** È UNA PERGOLA BIOCLIMATICA IN ALLUMINIO PROGETTATA PER RENDERE IL COMFORT OUTDOOR PIÙ ACCESSIBILE, SENZA RINUNCIARE A QUALITÀ PROGETTUALE, PULIZIA ESTETICA E FUNZIONALITÀ. LE LAMELLE ORIENTABILI DA 0 A 140 GRADI PERMETTONO DI REGOLARE LUCE, OMBRA E VENTILAZIONE NATURALE E LA STRUTTURA INTEGRA UNA GRONDA PERIMETRALE CON DEFLUSSO DELL'ACQUA NEI MONTANTI IN CASO DI MALTEMPO. LA MOVIMENTAZIONE TRAMITE MOTORE LINEARE A BASSA TENSIONE GARANTISCE PRECISIONE, AFFIDABILITÀ E FLUIDITÀ DI UTILIZZO, INOLTRE PUÒ ESSERE CONFIGURATA CON SENSORE PIOGGIA PER LA GESTIONE AUTOMATICA DELLE LAMELLE E CON LED INTEGRATI PER ESTENDERE LA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI OUTDOOR ANCHE NELLE ORE SERALI.



▲ KE

AFFACCIATO SUL LAGO DI BRACCIANO, IL VIGNA CAIO RELAIS & SPA HA SCELTO LA PERGOLA BIOCLIMATICA **KE KEDRY SKYLIFE**, UNA STRUTTURA CON UN INNOVATIVO TETTO A LAME MOBILI CHE NON SOLO RUOTANO, MA SI IMPACCHETTANO PERMETTENDO DI REGOLARE CON PRECISIONE MILLIMETRICA L'APPORTO DI LUCE E LA VENTILAZIONE NATURALE. QUESTA TECNOLOGIA CONSENTE DI GODERE DELLA BREZZA LACUSTRE NELLE CALDE GIORNATE ESTIVE O DI CHIUDERE ERMETICAMENTE LA COPERTURA IN CASO DI PIOGGIA, GARANTENDO CONTINUITÀ AL SERVIZIO DEL RISTORANTE. PER ARMONIZZARE L'INTERVENTO CON IL CORPO DELLA VILLA ANNI 30, LA STRUTTURA È STATA PERSONALIZZATA CON LE COLONNE CLASSIC, UN DETTAGLIO STILISTICO DALLE LINEE MODANATE CHE SI SPOSA PERFETTAMENTE CON IL GUSTO NEOCLASSICO DEL RELAIS.



PRATIC

UN'UNICA ARCHITETTURA CON CUI DARE FORMA A LOUNGE, RISTORANTI E BAR IMMERSI NEL PAESAGGIO, OPPURE A RILASSANTI AREE BENESSERE A CONTATTO CON LA NATURA: **CARRERA** È LA PRIMA SCHERMATURA CON LAME FISSE E MOBILI CHE SI SOLLEVANO E SI SOVRAPPONGONO LE UNE SULLE ALTRE. UN DESIGN IN PERFETTO STILE "CABRIO" CHE RIVOLUZIONA ANCHE LE POSSIBILITÀ DI ARREDO DELLA PERGOLA. TUTTO SI ORIGINA DALLA COPERTURA: LAME POSIZIONATE SU DUE LIVELLI DI PROFONDITÀ SCORRONO, IN MODO ALTERNATO, DA DESTRA A SINISTRA E VICEVERSA, SUPERANDO IL PERIMETRO DELLA LAMA FISSA PER FERMARSI IN QUALSIASI POSIZIONE INTERMEDIA. IL MOVIMENTO FLUIDO E SILENZIOSO SEGUE QUELLO DEI RAGGI SOLARI, CREANDO UN COMFORT LUMINOSO SUPERIORE E ASSICURANDO UN PIACEVOLE RICIRCOLO DELL'ARIA. SUL PERIMETRO, INVECE, LE VETRATE DELLA **GLASS SERIES** OFFRONO UNA VISIONE PANORAMICA E RIPARANO L'AMBIENTE. IN ABBINAMENTO, PRATIC LANCIA ANCHE **MOD-LINES**, UNA PARETE ATTREZZATA E COMPONIBILE IN ALLUMINIO E VETRO PROGETTATA SPECIFICAMENTE PER L'OUTDOOR. UN'INNOVAZIONE CHE CONSENTE DI ARREDARE LA PERGOLA E, AL CONTEMPO, DI RIPORRE IN MODO ELEGANTE LE DOTAZIONI PER LA RISTORAZIONE O LA BIANCHERIA PER LE AREE BENESSERE O LA PISCINA.









▲ GIBUS

LA NUOVA LINEA “ENERGY-PERGOLE”, DI CUI I PRIMI MODELLI SONO **E-VARIA** ED **E-TWIST**, INTRODUCE SUL MERCATO UNA NUOVA CATEGORIA DI PRODOTTO: LA PERGOLA BIOCLIMATICA FOTOVOLTAICA. LE NUOVE E-VARIA ED E-TWIST INTEGRANO LA TECNOLOGIA NELLA STRUTTURA, CON TUTTI I VANTAGGI DI UNA PRODUZIONE ELETTRICA SOSTENIBILE E RINNOVABILE. DOTATE DI CABLAGGI TOTALMENTE CELATI ALLA VISTA, LE PERGOLE PRESENTANO PANNELLI FOTOVOLTAICI LUNGHI 125 CM PROGETTATI PER ESSERE INSTALLATI SULLE LAME. SU UNA PERGOLA LARGA 4,5 M, POSSONO QUINDI ESSERE INSTALLATI TRE PANNELLI PER OGNI LAMA. INOLTRE, GRAZIE ALLA LORO CAPACITÀ DI ORIENTARSI, LE LAME POSSONO OTTIMIZZARE LA CAPTAZIONE DEI RAGGI SOLARI, RIMANENDO IN POSIZIONE PIÙ ORIZZONTALE IN ESTATE E PIÙ VERTICALE IN INVERNO.

▼ SCHÜCO PWS

LA NUOVA PERGOLA **SCHÜCO GLIDE** ADOTTA L’INNOVATIVO SISTEMA CLEAR, COMMERCIALIZZATO DA SCHÜCO PER REINTERPRETARE LA PERGOLA CON TELO IN CHIAVE PIÙ EVOLUTA. GRAZIE AL MECCANISMO A PANTOGRAFO, INFATTI, IL TELO SI IMPACCHETTA VERSO L’ALTO, LIBERANDO COMPLETAMENTE L’AREA SOTTOSTANTE E OFFRENDO UNA VISUALE PIÙ AMPIA, A CIELO APERTO. PENSATA PER CONTESTI RESIDENZIALI E CONTRACT, SCHÜCO GLIDE UNISCE DESIGN MINIMAL, INGOMBRO RIDOTTO E UNA GESTIONE DELL’ACQUA PIOVANA PARTICOLARMENTE PERFORMANTE, PER VIVERE GLI ESTERNI CON MAGGIORE BENESSERE E CONTINUITÀ IN QUALSIASI CONDIZIONE CLIMATICA.





◄ SUNROOM

L’HOTEL EUROPA, INCASTONATO SULLE SPONDE DEL LAGO DI GARDA, HA SCELTO LE PERGOLE BIOCLIMATICHE **OSKURA XL** DI SUNROOM PER ELEVARE LA PROPRIA OFFERTA E GARANTIRE AI CLIENTI UN’ESPERIENZA OUTDOOR INDIMENTICABILE. OSKURA XL FONDE IL DESIGN ITALIANO PIÙ RIGOROSO, CARATTERIZZATO DA LINEE ESSENZIALI E MATERIALI PREGIATI, CON UN’ESTETICA SENZA TEMPO CHE VALORIZZA IL CONTESTO PAESAGGISTICO. INOLTRE, GRAZIE A UNA PROGETTAZIONE ORIENTATA AL MASSIMO COMFORT E ALLA SOSTENIBILITÀ, LA PERGOLA IMPIEGA MATERIALI ECO-FRIENDLY A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E OFFRE UNA PROTEZIONE TOTALE DA SOLE, PIOGGIA E VENTO, PERMETTENDO DI VIVERE GLI SPAZI ESTERNI DELL’HOTEL IN OGNI STAGIONE DELL’ANNO.





SPRECH

LE PERGOLE BIOCLIMATICHE **QBOX SHADE** PERMETTONO DI CREARE UNO SPAZIO PROTETTO E RISCALDATO, SENZA PERDERE IL PIACERE DI UNA VISTA PANORAMICA SUL PAESAGGIO. DA ABBINARE ALLE VETRATE PANORAMICHE **VISUAL VIEW**, CHE OFFRONO UNA VISTA TOTALE VERSO L’ESTERNO, PERMETTENDO ALLA LUCE DI ILLUMINARE L’AMBIENTE E MANTENENDO UNA CONNESSIONE VISIVA CON LA NATURA, SENZA COMPROMESSI SULLA PROTEZIONE DAL FREDDO, DAL VENTO O DALLA PIOGGIA. QBOX SHADE È CARATTERIZZATA DA LAME IN ALLUMINIO ORIENTABILI CHE REGOLANO L’IRRADIAZIONE DEI RAGGI SOLARI E ALLO STESSO TEMPO PERMETTONO ALL’ARIA DI FLUIRE CREANDO UNA VENTILAZIONE NATURALE E PIACEVOLE, MENTRE CHIUDENDO LE LAME SI CREA UN AMBIENTE RIPARATO E PROTETTO. INOLTRE, LA PERGOLA È LA SOLUZIONE IDEALE PER L’AMPLIAMENTO DI AREE ESTERNE ANCHE MOLTO AMPIE PERCHÉ È IN GRADO DI COPRIRE FINO A 6 METRI DI LUNGHEZZA SENZA L’AGGIUNTA DI UN MONTANTE INTERMEDIO.



◄ OSKURA

LA VETRATA PANORAMICA SCORREVOLE **SLIDE EXTRA** È STATA SPECIFICAMENTE PROGETTATA PER LA CHIUSURA DI PERGOLE, PORTICATI E SPAZI OUTDOOR, CONIUGANDO MASSIMA TRASPARENZA, PRESTAZIONI MECCANICHE ELEVATE E FLESSIBILITÀ PROGETTUALE. IL SISTEMA ELIMINA LE BARRIERE VISIVE TRA INTERNO ED ESTERNO, VALORIZZANDO LA LUCE NATURALE E AMPLIANDO LA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI DURANTE TUTTO L'ANNO. IL SISTEMA SLIDE EXTRA È COSTITUITO DA PANNELLI IN CRISTALLO CHE SCORRONO SU GUIDE INFERIORI SENZA L'UTILIZZO DI MONTANTI VERTICALI INTERMEDI, GARANTENDO COSÌ UN EFFETTO PANORAMICO CONTINUO. LA STRUTTURA È IN ALLUMINIO ESTRUSO VERNICIATO CON POLVERI EPOSSIDICHE RESISTENTI AI RAGGI UV, SOLUZIONE CHE GARANTISCE ELEVATA DURABILITÀ, STABILITÀ DIMENSIONALE E RESISTENZA AGLI AGENTI ATMOSFERICI. LE ANTE POSSONO ESSERE CONFIGURATE CON VETRO TEMPRATO, STRATIFICATO O INDURITO IN VARI SPESSORI.

► YCO OUTDOOR

LA NUOVA PERGOLA BIOCLIMATICA **RAYA** È UNA STRUTTURA CHE TRASFORMA L'ALLUMINIO ESTRUSO IN UN RAGGIO DI LUCE PURO, RIDEFINENDO I CONFINI DEL VIVERE ALL'APERTO. IL SUO VALORE RISIEDE IN UNA PULIZIA FORMALE ESTREMA, OTTENUTA ATTRAVERSO L'INGEGNERIZZAZIONE DI INCASTRI INVISIBILI E LA TOTALE ASSENZA DI VITI A VISTA. QUESTA COERENZA ESTETICA PERMETTE ALLA STRUTTURA DI PRESENTARSI COME UN SEGNO CONTINUO, PRIVO DI DISTRAZIONI METALLICHE. TALE RIGORE NON COMPROMETTE PERÒ LA FUNZIONALITÀ, MA LA ELEVA: IL SISTEMA DI DRENAGGIO È INTERAMENTE INTEGRATO NELLA STRUTTURA, CON UN PLUVIALE DEDICATO E ISOLATO DAI CIRCUITI ELETTRICI ALL'INTERNO DELLA COLONNA. QUESTA GESTIONE SEPARATA GARANTISCE SICUREZZA TOTALE E PRESERVA L'ELEGANZA DEL PROGETTO, ELIMINANDO LA NECESSITÀ DI TUBAZIONI ESTERNE.



IL TUO OUTDOOR, SENZA LIMITI.

design Ivo Pellegri

CODE

CUSTOM OUTDOOR
DESIGN EXPERIENCE

Con BT l'outdoor non è un confine, ma un luogo da immaginare e progettare.
Dove design, funzionalità e personalizzazione si incontrano per vivere la tua idea di libertà.

BIOCLIMATICHE / PERGOLATI / TENDE DA SOLE

btgroup.it

BT
Italian Outdoor

1.



2.



3.



4.



4.



5.



1 . PRIMA - *LINEA WELLNESS* UNA BORSA SPA CUCITA SU MISURA. IL COTONE MORBIDO DI UN ASCIUGAMANO TRA LE MANI. UN ACCAPPATOIO SOFFICE IN CUI STRINGERSI. E QUEL PROFUMO FRESCO DEGLI INGREDIENTI NATURALI, SELEZIONATI PER LA SKINCARE ROUTINE QUOTIDIANA. NELL'ATELIER CREATIVO PRIMA - PRIMA.BZ/ATELIER - IL WELLNESS SI TRASFORMA IN UN LINGUAGGIO VISIVO, MATERICO, SENSORIALE. ACCESSORI PENSATI PER RIFLETTERE L'ESSENZA DI OGNI STRUTTURA RICETTIVA, FRUTTO DI UN SAPERE ARTIGIANALE, SOSTENIBILE E PROFONDAMENTE LEGATO AL DESIGN ITALIANO.

2 . PARÀ - *TEMPOTEST HOME CAPSTONE* NUOVI COLORI PER TEMPOTEST HOME CAPSTONE, LA LINEA DI TESSUTI PER OUTDOOR CHE GRAZIE ALL'INNOVATIVA FIBRA LUNGA TEMPOTEST HOME LS SI CONTRADDISTINGUONO PER UN LIVELLO DI MORBIDEZZA E ASPETTO MOLTO SIMILE AI PRODOTTI IN FIBRA NATURALE. GRAZIE ALLA NUOVA CARTELLA COLORI, LE POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE DIVENTANO INFINITE E CONFERISCONO UN TOCCO DI STILE UNICO A GIARDINI, TERRAZZI, BORDO PISCINA E SPIAGGIA, MA ANCHE A SPAZI INDOOR CHE RICHIEDONO TESSUTI RESISTENTI E FACILMENTE LAVABILI.

3 . HUSQVARNA - *HUSQVARNA AUTOMOWER* SULL'ISOLA DELLE ROSE SORGE IL JW MARRIOTT VENICE, CINQUE STELLE PROGETTATO DA MATTEO THUN & PARTNERS. UN RESORT A "TRE ZERI" - ZERO KM, ZERO EMISSIONI E ZERO RIFIUTI - DOVE SOSTENIBILITÀ E NATURA GUIDANO OGNI DECISIONE. E DOVE ANCHE LA GESTIONE DEI GIARDINI - PER UN TOTALE DI 14 ETTARI DI VERDE - ESIGE UN APPROCCIO STRATEGICO. PER QUESTO MOTIVO, MARRIOTT PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE HA INSTALLATO 7 ROBOT TAGLIAERBA HUSQVARNA AUTOMOWER ALIMENTATI A BATTERIA, CHE NON EMETTONO CO2 E LAVORANO IN MANIERA ESTREMAMENTE SILENZIOSA. GRAZIE AL TAGLIO AUTONOMO E CONTINUATIVO 24/24 - 7/7, LA QUALITÀ DELL'ERBA RISULTA NETTAMENTE MIGLIORE.

4 . SOVET - *COLLEZIONE OUTDOOR* NELLA COLLEZIONE OUTDOOR DI SOVET ESSENZIALITÀ, RICERCA MATERICA E PRECISIONE PROGETTUALE SI TRADUCONO IN UN'ESPERIENZA DI COMFORT DURATURO. TAVOLI, SEDUTE E COMPLEMENTI DIALOGANO CON LA NATURA ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO PULITO, FATTO DI PROPORZIONI ARMONICHE E DETTAGLI MISURATI. REALIZZATA CON MATERIALI CAPACI DI RESISTERE NEL TEMPO, LA LINEA È IN GRADO DI ADATTARSI A OGNI CONTESTO, RESIDENZIALE O CONTRACT. DALLA PRATICITÀ DELLE SEDUTE KEYAH, IMPILABILI CON SEMPLICITÀ, ALL'ELEGANZA SCULTOREA DEL TAVOLO BONE, FINO ALLA LEGGEREZZA DELLA SERIE SLIM, OGNI ELEMENTO OFFRE AMPIA LIBERTÀ DI CONFIGURAZIONE GRAZIE ALLA POSSIBILITÀ DI COMBINARE MATERIALI E FINITURE, DANDO VITA A SOLUZIONI TAILOR MADE COERENTI E SOFISTICATE.

5 . RELAX DESIGN - *NEST* L'AZIENDA AMPLIA L'OFFERTA DEDICATA AL WELLNESS CON UNA RICCA PROPOSTA DI MINIPISCINE PROGETTATE PER L'HOTELLERIE E GLI SPAZI DEL BENESSERE. TRA QUESTE, NEST, FIRMATA DA ZETAE STUDIO, È UNA SOLUZIONE CHE SI INTEGRA CON NATURALEZZA SIA IN CONTESTI INDOOR CHE OUTDOOR. LE FORME MORBIDE E AVVOLGENTI, LA VASCA INTERNA IN VETRORESINA NAUTICA E I RIVESTIMENTI ESTERNI IN LUXOLID O GRANOLID DEFINISCONO UN PROGETTO CHE UNISCE ERGONOMIA, COMFORT E RICERCA MATERICA.

1.





2.



3.

1 . CARIMALI - *CRUNA* UN ELEMENTO TUBOLARE IN ACCIAIO INOX AISI316L SPAZZOLATO, SI CURVA DANDO ORIGINE A UNA FORMA CHE RICORDA LA CRUNA DI UN AGO, DA CUI LA COLLEZIONE PRENDE IL NOME. CRUNA È UNA DOCCIA PROGETTATA DALL'ARCHITETTO CHIARA CABERLON E DAL DESIGNER MARCO FORBICIONI. GRAZIE A SPECIALI UGELLI, IL GETTO D'ACQUA RICREA UN EFFETTO PIOGGIA AVVOLGENTE. È DISPONIBILE IN DUE VERSIONI - A PARETE E FRESTANDING - ANCHE SU UNA PIATTAFORMA TONDA IN TEAK: UNA SCELTA MATERICA CHE AMPLIFICA L'ESPERIENZA SENSORIALE DELLA DOCCIA E DONA CALORE VISIVO ED EQUILIBRIO AL COMPLEMENTO.
2 . TUUCI - *LULU DAY LOUNGE: CAPRI* UNA STRUTTURA ISPIRATA ALL'ELEGANZA SENZA TEMPO E AL "DOLCE FAR NIENTE" DELLE ESTATI SULLE COSTE ITALIANE. LA GENEROSA PIATTAFORMA DELL'AREA RELAX (UN QUADRATO DI CIRCA 2,5 METRI PER LATO), IL TELAIO IN NATURAL ALUMA-TEAK E I DETTAGLI DECORATIVI DISTINTIVI – TRA FRANGE, NAPPE E ILLUMINAZIONE INTEGRATA – DANNO FORMA A UN RIFUGIO ALL'APERTO PENSATO PER IL COMFORT E LA CONVIVIALITÀ.
3 . VARASCHIN - *PLINTO* DISEGNATA DA PIO E TITO TOSO, PLINTO SI COMPLETA CON LA VERSIONE SEDUTA LOUNGE, CHE RIPRENDE LE FORME DELLA POLTRONCINA CLASSICA AMPLIANDONE LO SCHIENALE PER UN COMFORT PIÙ AVVOLGENTE. LA STRUTTURA È IN ALLUMINIO VERNICIATO A POLVERI, CON L'AGGIUNTA DI UN INTRECCIO MANUALE IN FIBRA SINTETICA. UN MORBIDO POGGIATESTA IMBOTTITO ACCENTUA POI LA VOCAZIONE AL RELAX.

Realizziamo sogni, costruiamo bellezza

Prodotti all'avanguardia realizzati in Italia.

Da oltre cinquant'anni una storia di innovazione nei serramenti, giardini d'inverno, pergole bioclimatiche, vetrate pieghevoli e scorrevoli, inferriate e sistemi oscuranti.

MADE IN ITALY
PRODOTTO IN ITALIA

CE
MARCATURA CE

Astana, Kazakistan

SUNROOM
LIVE YOUR DREAM

sunroom.it

CATTOLICA (RN) - ITALIA - +39 0541 834011



DOCCIA SOLARIS
ALBATROS
ALBATROS AMPLIA I CONFINI DEL RELAX ALL'ARIA APERTA CON **SOLARIS**, UNA COLONNA DOCCIA SOLARE DALLE FORME GENEROSE E CON UN'ANIMA ECOLOGICA. CON UNA SILHOUETTE DI 225 CM DI ALTEZZA E UN DIAMETRO DI 90 MM, SOLARIS SI INSERISCE NELL'OUTDOOR COME UN VERO OGGETTO D'ARREDO. LA STRUTTURA È INTERAMENTE REALIZZATA IN ACCIAIO INOX 304 CON UNO SPESSORE DI 3 MM: UNA SCELTA MATERICA CHE GARANTISCE UNA FINITURA ELEGANTE E RESISTENZA ESTREMA ALLA CORROSIONE E AGLI AGENTI ATMOSFERICI. MA IL VERO CUORE DI SOLARIS È UN SISTEMA ECOLOGICO CHE SFRUTTA L'IRRAGGIAMENTO SOLARE PER OFFRIRE ACQUA CALDA IN MODO NATURALE E GRATUITO. GRAZIE A UN SERBATOIO INTERNO DA 15 LITRI, LA COLONNA CATTURA L'ENERGIA TERMICA DEL SOLE, RIDUCENDO I CONSUMI ELETTRICI. IL COMFORT È GARANTITO DA UN MISCELATORE PROGRESSIVO CHE PERMETTE DI REGOLARE LA TEMPERATURA CON UN UNICO GESTO FLUIDO, ADATTANDOSI ALLE DIVERSE ESIGENZE TERMICHE DURANTE L'ARCO DELLA GIORNATA.

Una materia. Infinite forme.

Decking e cladding personalizzati per dare forma all'outdoor.



Decking e cladding per progettare l'outdoor senza limiti.

Le soluzioni Profilia interpretano superfici, volumi e complementi d'arredo con la massima libertà progettuale. Pavimentazioni, bordi piscina, terrazze, rivestimenti pareti e fioriere diventano elementi coordinati, personalizzabili nelle forme e nelle applicazioni. Una materia versatile, capace di adattarsi a ogni progetto e trasformare lo spazio outdoor in un insieme coerente.

Le possibilità? Infinite.
Come le Unlimited Ideas di Profilia.

PROFILIA® OUTDOOR

www.profiliaoutdoor.it

Via Capuozzo - Mirabella Eclano (AV) Italy
Tel. +39 0825 449773







HOTEL PUNTA TRAGARA

TALENTI

L'HOTEL A CINQUE STELLE PUNTA TRAGARA A CAPRI RINNOVA GLI SPAZI OUTDOOR AFFIDANDOSI A TALENTI. IL PROGETTO, SVILUPPATO RECENTEMENTE, IN COLLABORAZIONE CON LOTO AD PROJECT, INTERPRETA IN CHIAVE CONTEMPORANEA IL CONCETTO DI OSPITALITÀ MEDITERRANEA ATTRAVERSO ARREDI CHE CONIUGANO ESTETICA, COMFORT E RESISTENZA. IN PARTICOLARE, PER IL PROGETTO SONO STATE SELEZIONATE TRE COLLEZIONI – CLIFF, ARGO ALU E PANAMA - FIRMATE DA LUDOVICA SERAFINI + ROBERTO PALOMBA. CARATTERIZZATA DA LINEE ESSENZIALI, LA COLLEZIONE **CLIFF** INTERPRETA IL RELAX OUTDOOR CON SEDUTE MODULARI E IMBOTTITI DAL FORTE IMPATTO ARCHITETTONICO. LA STRUTTURA LEGGERA MA SOLIDA E I MATERIALI PERFORMANTI LA RENDONO IDEALE PER CONTESTI ESPOSTI COME TERRAZZE PANORAMICHE E AREE PISCINA. **ARGO ALU** SI DISTINGUE PER LA STRUTTURA IN ALLUMINIO, PENSATA PER UN UTILIZZO INTENSIVO IN AMBIENTI HOSPITALITY, E IL DESIGN RIGOROSO CHE SI INTEGRA PERFETTAMENTE NEL RESORT, OFFRENDO SOLUZIONI VERSATILI PER DINING E LOUNGE. INFINE, **PANAMA** INTRODUCE UN LINGUAGGIO PIÙ MORBIDO, CON SEDUTE CHE RICHIAMANO UN'ELEGANZA RILASSATA. LE FORME ORGANICHE, L'INTRECCIO DELLE CORDE SINTETICHE, SULLA VERSIONE A SEDUTA E A UOVO, E I DETTAGLI RAFFINATI CONTRIBUISCONO A CREARE ATMOSFERE PERFETTAMENTE INTEGRATE NEL CONTESTO MEDITERRANEO DI CAPRI.







OLIVOS CAFÈ LOUNGE

ATMOSPHERA

LO STUDIO SPAGNOLO GUZE FIRMA LA REALIZZAZIONE DELLE AREE COMUNI DI OLIVOS, UN LUSSUOSO RESIDENCE A PALO ALTO MARBELLA. IL DESIGN REINTERPRETA IL CONCETTO DI LUSSO MEDITERRANEO, ESALTATO DA LUCE NATURALE, MATERIALI NOBILI E UNA SAPIENTE COMPOSIZIONE DEGLI ARREDI. IL PROGETTO È RICCO DI TEXTURE E COLORI CHE SCORRONO ARMONIOSAMENTE ATTRAVERSO I DIVERSI SPAZI. MATERIALI COME RAFIA, LEGNO E CERAMICA TRASMETTONO CALORE ATTRAVERSO I TONI DEL MARRONE E DELLA TERRACOTTA. NEL FRATTEMPO, I VERDI E I BLU PETROLIO PORTANO FRESCHEZZA E COLLEGANO IL DESIGN AL PAESAGGIO. L'INTERVENTO È CARATTERIZZATO DA UNA SELEZIONE CURATA DI MOBILI DI DESIGN ESCLUSIVI, INCLUSE LE COLLEZIONI ATMOSPHERA OUTDOOR, CHE NON SCENDONO A COMPROMESSI SULLA FUNZIONALITÀ. LA TERRAZZA SI PROPONE COME UN'ESTENSIONE NATURALE DELLA LOUNGE INTERNA. INCLUDE UN'AREA CON DIVANO E POLTRONE DELLA SERIE **FLASH**. ADIACENTE A QUESTA ZONA SI TROVA UNO SPAZIO DA PRANZO ALL'APERTO CON LE SEDUTE **ONDA**, DALLE SOTTILI GAMBE COLOR TERRACOTTA CHE REGGONO UNO SCHIENALE AVVOLGENTE. SULLA FACCIATA OVEST, UNA FIORIERA LONGITUDINALE FUNGE DA SCHIENALE PER UNA PANCA CON CUSCINI ACCOMPAGNATA DALLE SEDIE **PIPE**, ESSENZIALI E LEGGERE, IN RAFFINATO CONTRASTO CON LA ROBUSTEZZA DEI TAVOLI **TYPHOON**.

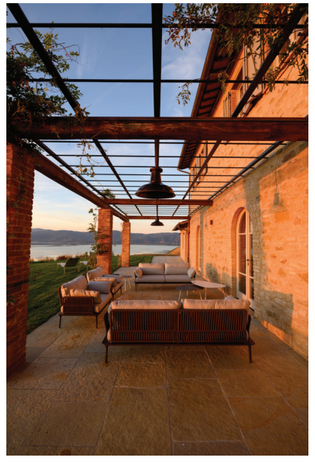






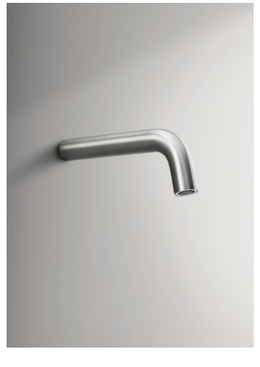






CONTRACT OUTDOOR
PEDRALI
PER ARREDARE GLI SPAZI OUTDOOR, HOTEL, RISTORANTI, BAR E BISTROT DEVONO SCEGLIERE ARREDI CHE SAPPIANO FONDERE ESTETICA, COMFORT E RESISTENZA. PEDRALI, BRAND 100% MADE IN ITALY CHE PROPRIO NELL'OUTDOOR AFFONDA LE SUE RADICI, FIN DAL 1963 PROPONE SOLUZIONI VERSATILI CHE REINTERPRETANO IL VIVERE ALL'ARIA APERTA ATTRAVERSO MATERIALI INNOVATIVI E LINEE SENZA TEMPO. IN PARTICOLARE, LE MORBIDE IMBOTTITURE IDROREPELLENTI E I TESSUTI STUDIATI PER RESISTERE AGLI AGENTI ATMOSFERICI GARANTISCONO PERFORMANCE ELEVATE E DURABILITÀ, REQUISITI ESSENZIALI PER OGNI PROGETTO CONTRACT. ARREDI CHE ASSICURANO FACILITÀ DI MANUTENZIONE E PULIZIA, MA ANCHE UN'ESTETICA RAFFINATA, VALORIZZATA DA TONALITÀ E TEXTURE CAPACI DI IMPREZIOSIRE QUALSIASI AMBIENTE. PENSATE PER OFFRIRE UN PROFONDO SENSO DI BENESSERE, LE COLLEZIONI OUTDOOR DI PEDRALI PUNTANO SULLA MASSIMA PERSONALIZZAZIONE, OFFRENDO A HOTEL E RISTORANTI ANCHE LA POSSIBILITÀ DI CREARE ARREDI CUSTOM-MADE; PERCHÉ OGNI SPAZIO ESTERNO È UNICO E DEVE RIFLETTERE L'IDENTITÀ E LO STILE DI OGNI STRUTTURA.









COLLEZIONE CINQUANTA
SUPER INOX
ESSENZIALE NELLE FORME E SOLIDA NELLA MATERIA, LA COLLEZIONE **CINQUANTA** DI SUPER INOX COMPRENDE COLONNE DOCCIA E SOFFIONI PROGETTATI PER APPLICAZIONI SIA INDOOR CHE OUTDOOR. IL NOME DELLA COLLEZIONE RICHIAMA LA SUA CARATTERISTICA DISTINTIVA: IL DIAMETRO DI 50 MM, CHE CONFERISCE AI PRODOTTI UN'ESTETICA EQUILIBRATA E IMMEDIATAMENTE RICONOSCIBILE. UNA PROPORZIONE CHE ESPRIME ROBUSTEZZA E PULIZIA FORMALE, INTEGRANDOSI CON NATURALEZZA IN CONTESTI ARCHITETTONICI MODERNI E RAFFINATI. REALIZZATI IN ACCIAIO INOX AISI 316L, I PRODOTTI DELLA SERIE SONO PROGETTATI PER OFFRIRE ELEVATE PRESTAZIONI E RESISTENZA NEL TEMPO, ANCHE NEGLI AMBIENTI ESTERNI PIÙ ESPOSTI. DALLE DOCCE PER IL BAGNO ALLE SOLUZIONI PER PISCINE, GIARDINI, TERRAZZE E AREE WELLNESS, CINQUANTA UNISCE FUNZIONALITÀ, QUALITÀ COSTRUTTIVA E DESIGN MINIMALISTA. INOLTRE, PER GARANTIRE LA MASSIMA LIBERTÀ PROGETTUALE, LA COLLEZIONE È DISPONIBILE IN VARIE FINITURE: ACCIAIO SPAZZOLATO, ACCIAIO LUCIDO, ESCLUSIVE FINITURE PVD SPAZZOLATE E L'ELEGANTE PVD GLOSSY BLACK.





MILOS
DESIREE
DISEGNATO DA MARC SADLER PER DESIREE, **MILOS** È CARATTERIZZATO DA UNA FORMA MORBIDA E DA UNA CONFIGURAZIONE A ISOLA O POUF, CHE INTRODUCE UNA MODALITÀ PIÙ LIBERA E CONVIVIALE DI VIVERE LO SPAZIO OUTDOOR. LO SCHIENALE MOBILE CONSENTE DI MODULARE LA SEDUTA E DI RIDEFINIRE CONTINUAMENTE LA RELAZIONE TRA LE PERSONE E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE. RESISTENTE E DUREVOLE, IDEALE PER PROGETTI CONTRACT E HOSPITALITY, HA UNA STRUTTURA IN LEGNO, IMBOTTITURE IN POLIURETANO CON DENSITÀ DIFFERENZIATA E RIVESTIMENTI IN TELA IDROREPELLENTE IN FIBRA DI POLIESTERE. PENSATO PER COLLOCARSI AL CENTRO DELLO SPAZIO, MILOS DIVENTA UN ELEMENTO AGGREGANTE CAPACE DI FAVORIRE L'INCONTRO E LA CONDIVISIONE, IL FULCRO ATTORNO AL QUALE PRENDE FORMA L'ESPERIENZA DELL'ABITARE ALL'APERTO.







DOGA BENCH
NARDI
DISEGNATA DA RAFFAELLO GALIOTTO, **DOGA BENCH** È UNA PANCHINA IN RESINA FIBERGLASS CHE PORTA IL SUO STILE LEGGERO E *UNCONVENTIONAL* IN TERRAZZI E GIARDINI, DIVENTANDO UN INVITO SPONTANEO A PRENDERSI UNA PAUSA. LA NUOVA PANCHINA DI NARDI NASCE DALL'ESIGENZA DI OFFRIRE UNA SEDUTA FUNZIONALE, FRESCA E ACCOGLIENTE, ADATTA ANCHE A ZONE PICCOLE O DI PASSAGGIO. LE LINEE PULITE E LE PROPORZIONI EQUILIBRATE LA RENDONO UN COMPLEMENTO GENTILE, CHE VALORIZZA LO SPAZIO OPEN AIR. IMPILABILE E FACILE DA SPOSTARE, DOGA BENCH NASCONDE UNA SOTTOSTRUTTURA IN METALLO CHE LE CONFERISCE ULTERIORE ROBUSTEZZA E INALTERABILITÀ NEL TEMPO. È PERFETTA DA SOLA MA DIALOGA ARMONICAMENTE CON TUTTA LA LINEA DOGA CHE COMPRENDE SEDIE CON E SENZA BRACCIOLI, POLTRONCINE RELAX E LOUNGE, TAVOLINI E SGABELLI. DOGA BENCH È DISPONIBILE IN UNA SELEZIONATA PALETTE DI COLORI PENSATA PER GLI ESTERNI CHE PROPONE DIVERSI TONI DEL VERDE INSIEME A TONALITÀ NEUTRE COME ANTRACITE, BIANCO E CAPPUCCINO, MA ANCHE INSERTI DI COLORE COME IL MARSALA, PER AGGIUNGERE PROFONDITÀ E DINAMISMO, PUR MANTENENDO UN'ESTETICA EQUILIBRATA.



MINIPISCINA ABYSS

TREESSE

NEL MONDO DELLE MINIPISCINE, LA FORMA CIRCOLARE È TIPICAMENTE ASSOCIATA A UN'IDEA DI CONVIVIALITÀ E BENESSERE CONDIVISO. CON **ABYSS**, TREESSE RILEGGE QUESTO ARCHETIPO INTRODUCENDO UNA NUOVA CONCEZIONE DELLO SPAZIO, CAPACE DI AMPLIARE IL COMFORT E LA QUALITÀ DELL'ESPERIENZA. IL PROGETTO, FIRMATO DA MARC SADLER, SI DISTINGUE PER UN LINGUAGGIO FORMALE ESSENZIALE E PULITO, IN CUI OGNI ELEMENTO CONTRIBUISCE A DEFINIRE UN CALIBRATO EQUILIBRIO TRA ESTETICA E FUNZIONALITÀ. CUSCINI E COMANDI SONO INTEGRATI A FILO DEL BORDO, ELIMINANDO SPORGENZE E RESTITUENDO UNA SUPERFICIE CONTINUA: UNA SOLUZIONE CHE RAFFORZA LA PUREZZA DEL DISEGNO COMPLESSIVO E FACILITA L'UTILIZZO DELLA COPERTURA. ELEMENTO DISTINTIVO DEL MODELLO È IL POZZETTO DECENTRATO, UNA SCELTA PROGETTUALE CHE MODIFICA LA PERCEZIONE E LA FRUIZIONE DELLA VASCA RISPETTO ALLE TRADIZIONALI MINIPISCINE TONDE. GRAZIE A QUESTA CONFIGURAZIONE, ALL'INCLINAZIONE DIFFERENZIATA DELLE PARETI INTERNE, ABYSS – UNICA SUL MERCATO - OFFRE DUE POSIZIONI DISTESE PARTICOLARMENTE CONFORTEVOLI, AFFIANCATE DA ULTERIORI SEDUTE PIÙ CLASSICHE. UNA DISTRIBUZIONE CHE FAVORISCE UNA FRUIZIONE PIÙ LIBERA E NATURALE DELLO SPAZIO IDROMASSAGGIO.



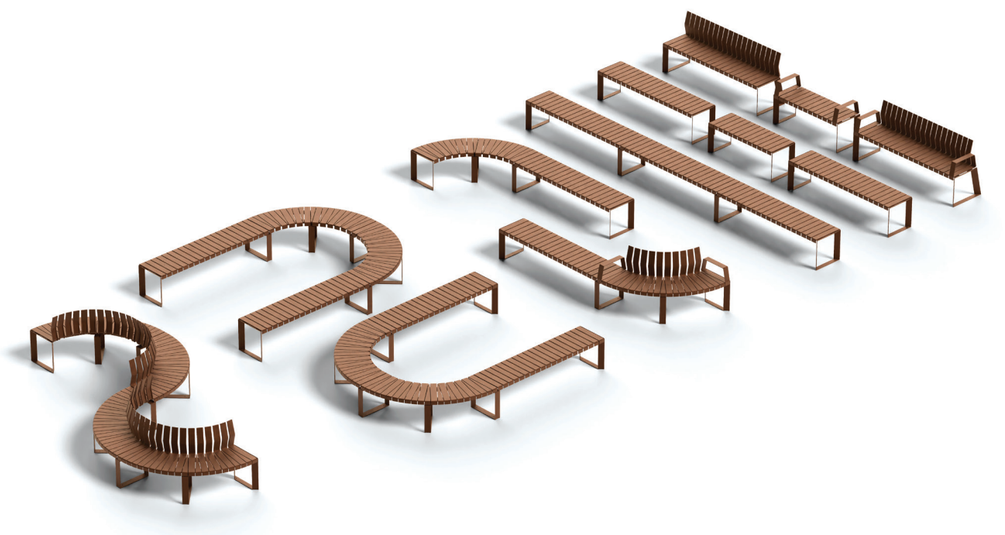




COLLEZIONE OUTDOOR

CANTORI

CHE SI TRATTI DI UN SALOTTO AFFACCIATO SU UN GIARDINO RIGOGLIOSO O DI UNA ZONA PRANZO CHE SI ESTENDE SU UNA PISCINA SOLEGGIATA, CANTORI OFFRE SOLUZIONI PERFETTE PER VIVERE E GODERE DEGLI SPAZI ESTERNI COME FOSSERO UNA CONTINUAZIONE DEL LIVING INDOOR. UNA COLLEZIONE PROGETTATA PER CONFIGURARE GLI AMBIENTI IN MODO DINAMICO, IN COSTANTE EVOLUZIONE. NON SOLO DIVANI E POLTRONE, LE NOVITÀ PORTANO FUORI ANCHE LIBRERIE E TAVOLINI DA SALOTTO. NE È UN ESEMPIO **TWIST**, LA COLLEZIONE DI SEDUTE CREATA DA CASTELLO LAGRAVINESE STUDIO CHE OGGI RINASCE PER UTILIZZO OUTDOOR, O LA LIBRERIA **ROCKY**, DISEGNATA DA LUCA ROCCADADRIA, CHE GRAZIE ALLA FINITURA A POLVERE SI TRASFORMA PER GLI ESTERNI. E ANCORA, LE SEDIE **MISS**, DISEGNO DI DANIEL RODE E GRANDE ICONA DELL'AZIENDA, CHE NELLA VERSIONE DA INTERNO SONO REALIZZATE IN FERRO PIENO, VENGONO PROPOSTE IN ACCIAIO INOX PER ABITARE LE ZONE DINING ESTERNE E FACILITARNE LA LIBERTÀ DI UTILIZZO.



LIBERTY.080
URBANTIME
NEL 2026, PER LA PRIMA VOLTA, URBANTIME HA MOSTRATO AL PUBBLICO L'INNOVATIVA COLLEZIONE OUTDOOR **LIBERTY.080**, NEOVINCITRICE DELL'IF DESIGN AWARD. UNA COLLEZIONE PER SPAZI OPEN AIR ESTREMAMENTE VERSATILE E MODULARE, CHE RESPIRA E MUTA IN SIMBIOSI CON L'AMBIENTE, OFFRENDO LA POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZARE OGNI SINGOLO PUNTO LUNGO LO SVILUPPO DELLA SEDUTA: TELAI LINEARI O CURVI DIVENTANO COSÌ LA BASE PER POTER DISEGNARE INFINITE CONFIGURAZIONI, SCEGLIENDO FRA DOGHE PIANE, CON SCHIENALE, BRACCIOLI E VARI ACCESSORI. INOLTRE, LA GAMBA **INFINITY** PERMETTE DI COLLEGARE I MODULI IN SEQUENZA, GENERANDO SEDUTE CONTINUE CHE FLUISCONO NELLO SPAZIO COME UN UNICO SEGNO GRAFICO. UN SISTEMA COMPLETO, ARRICCHITO DA TAVOLI, CESTINI E FIORIERE PROGETTATI PER DIALOGARE TRA LORO ATTRAVERSO UN DESIGN COERENTE. PRODOTTA IN ITALIA CON ALLUMINIO E ACCIAIO ZINCATO 100% RICICLABILI, LIBERTY.080 È UN MANIFESTO DI ECONOMIA CIRCOLARE. LA MODULARITÀ OTTIMIZZA L'USO DELLA MATERIA, FACILITA LA SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI E RIDUCE LE EMISSIONI GRAZIE ANCHE A UN IMBALLAGGIO FUNZIONALE COMPATTO.









THE WELLNESS COLLECTION
DISENIA BY IDEAGROUP
FIRMATA DA CLAUDIO PAPA, THE WELLNESS COLLECTION PROPONE UNA NUOVA VISIONE DEL BENESSERE, DOVE IL TEMPO – INTESO COME TEMPO PER SÉ – DIVENTA IL VALORE CENTRALE. IL RISULTATO È UNA GAMMA DI SOLUZIONI PENSATE PER HOTEL ALLA RICERCA DI UN DESIGN CURATO E FUNZIONALE ANCHE NEGLI SPAZI OPEN AIR. LA COLLEZIONE COMPRENDE MINIPISCINE, VASCHE WELLNESS E COMPLEMENTI CHE SI ESPANDONO OLTRE I CONFINI DEI CLASSICI SPAZI INDOOR. TRA I PRODOTTI DELLA COLLEZIONE, ANCHE LE **MINIPISCINE HELBA 240**, **HELBA 210** E **GILIUM**, IDEALI PER L'OUTDOOR RESIDENZIALE O CONTRACT, E DISPONIBILI IN VERSIONE FREESTANDING, CON FIANCATE PERIMETRALI DISPONIBILI IN UN'AMPIA GAMMA DI FINITURE, O A INCASSO. TUTTI E TRE I MODELLI OFFRONO SISTEMI DI IDROMASSAGGIO AD ALTE PRESTAZIONI CON BOCCHETTE AIRPOOL E WHIRPOOL IN TINTA CON IL GUSCIO, SEDUTE ERGONOMICHE, ILLUMINAZIONE LED INTEGRATA, CROMOTERAPIA E DISPLAY DI CONTROLLO TOUCH CON ELETTRONICA PERSONALIZZATA DISENIA. GRAZIE A MATERIALI RESISTENTI E A UN'AMPIA GAMMA DI COLORI E FINITURE SI INTEGRANO IN QUALSIASI CONTESTO ARCHITETTONICO E POSSONO OSPITARE DA TRE A CINQUE PERSONE.







GRACE
CERAMICHE KEOPE
SOBRIA ED ETEREA, **GRACE** È LA NUOVA COLLEZIONE DI SUPERFICI DI CERAMICHE KEOPE ISPIRATA ALLA PIETRA CALCAREA, IMPIEGATA SIN DALL'ANTICHITÀ, CON TONALITÀ CHE SPAZIANO DALL'AVANA AL BEIGE CALDO E AL GRIGIO. LA GRAFICA MISURATA DI GRACE VALORIZZA IL DETTAGLIO DEI CORPUSCOLI MATERICI, IN UN'ALTERNANZA DI NUANCE CALDE E FREDDE: IL *LIMESTONE* APPARE SOBRIO E UNIFORME SU SCALA MACROSCOPICA, MA SABBIE DAI GRANI CONTRASTANTI E PICCOLI FOSSILI CREANO UNA RICCHEZZA MATERICA VISIBILE DA VICINO. DECLINATA IN UNA PALETTE CROMATICA AMPIA E PROFONDA, LA COLLEZIONE SI ADATTA A QUALSIASI STILE DI ARREDAMENTO, IN INTERNO O IN ESTERNO, IN CONTESTI RESIDENZIALI, COMMERCIALI E PUBBLICI. IN PARTICOLARE, SONO STATE IDENTIFICATE TRE COPPIE DI COLORI: I GRIGI TERROSI GREY E CLAY, I GRIGI NEUTRI SILVER E IRON E I TONI CALDI IVORY E BEIGE. CIASCUN BINOMIO PRESENTA DUE INTENSITÀ CROMATICHE: UNA CHIARA E LUMINOSA, L'ALTRA PIÙ INTENSA E DECISA. AL CENTRO DELLA PALETTE WHITE, UN BIANCO DALLO STILE NETTO, LUMINOSO ED ESSENZIALE, NONCHÉ IL CÔTÉ PIÙ ALGIDO DELLA COLLEZIONE, CHE SI ARMONIZZA CON TUTTE LE TONALITÀ.









OUT SYSTEM
WALL&DECÒ
OUT SYSTEM È IL PRIMO E ORIGINALE SISTEMA DI RIVESTIMENTO MURALE PER ESTERNI FIRMATO WALL&DECÒ. UN'INNOVAZIONE CHE UNISCE LA FORZA ESPRESSIVA DELLA CARTA DA PARATI A UNA TECNOLOGIA SVILUPPATA PER RESISTERE ALLA PIOGGIA, AI RAGGI UV, ALL'INGIALLIMENTO, AGLI URTI E ALLE ABRASIONI, MANTENENDO NEL TEMPO LA QUALITÀ DELL'IMMAGINE E DELLA SUPERFICIE. OGNI PROGETTO NASCE SU MISURA E OGNI GRAFICA VIENE ADATTATA ALL'ARCHITETTURA, TRASFORMANDO UNA PARETE IN UNA SUPERFICIE NARRATIVA, CAPACE DI DIALOGARE CON IL PAESAGGIO E DI CONFERIRE IDENTITÀ AGLI SPAZI. GRAZIE ALLA SUA VERSATILITÀ APPLICATIVA, **OUT SYSTEM** TROVA IMPIEGO IN MOLTEPLICI CONTESTI: DALL'ARCHITETTURA RESIDENZIALE AGLI EDIFICI DIREZIONALI, FINO AI PROGETTI CONTRACT E HOSPITALITY, DOVE LA POSSIBILITÀ DI CARATTERIZZARE GLI SPAZI ATTRAVERSO SUPERFICI DECORATIVE AD ALTE PRESTAZIONI RAPPRESENTA UN IMPORTANTE VALORE AGGIUNTO PER OGNI TIPOLOGIA DI STRUTTURA RICETTIVA.





EDITOR'S PICK

HALO GIGA OUTDOOR

DESIGN STUDIO MANDALAKI PER HALO EDITION

Studio Mandalaki firma Halo Giga Outdoor e rivoluziona la progettazione degli ambienti esterni. Durante il giorno, il profilo slanciato ed elegante della fonte luminosa è una presenza discreta che dialoga con l'architettura e la natura. Di notte, la geometria si accende liberando un fascio luminoso straordinario che trasforma giardini, terrazze e grandi superfici esterne in scenari onirici. La luce, morbida e avvolgente, si diffonde nell'ambiente senza mai abbagliare. Con un fascio ad ampio spettro che si estende fino a dieci metri di diametro, il proiettore permette di creare soli di grande formato, di valorizzare la vegetazione, esaltare il landscape design e dipingere le superfici, restituendo all'oscurità una dimensione intima, quasi sacrale. Pensata per resistere all'aperto, Halo Giga Outdoor è realizzata in acciaio inox 316, alluminio anodizzato e vetro, ideali anche per gli ambienti esterni più sfidanti come i contesti marittimi esposti a salsedine e umidità. \



S·CAB

s-cab.it

Changing perspectives



Ph. Pietro Cocco

Koala, design Zaven



Minipiscina Kyra, lettini Solaris, soffione doccia Libeccio design by Claudio Papa • Box doccia Vitrum, piatto doccia Street, sgabello Matrix.

Spazio Milano
showroom
via Manzoni 43
Milano

ideagroup.it
disenia.it

IDEA GROUP

DISENIA

The Wellness Collection